

Notiziario

# AnSe

Periodico dell'Associazione  
Nazionale Seniores Enel



## Manifestazione nazionale "La trasformazione digitale": la nuova frontiera dell'organizzazione aziendale Bilancio 2018



Prato della Valle (Padova)

Manifestazione nazionale  
giugno 2019: la platea





# Sommario



## Prima Linea

- Il Bilancio sociale 2018
- Manifestazione nazionale 2019 "Tra terra e laguna" (29 maggio – 2 giugno)
- L'Assemblea annuale FIAPA
- La trasformazione digitale



## Pensieri e Parole

- Dal Tanka all'Haiku
- Terrasanta: Annunciazione, Nascita, Vita, Morte e Resurrezione
- L'angolo della lettura
- Lo chef consiglia

**Direttore Responsabile**  
Franco Pardini

**Editore**  
Associazione Nazionale  
Seniores Enel  
Associazione di solidarietà tra  
dipendenti e pensionati delle  
aziende del Gruppo Enel  
Viale Regina Margherita,  
125 – 00198 Roma  
Iscr. ROC n.14740

**Comitato di redazione**  
Teresa Colistra; Franco Pardini;  
Giovanni Pacini; Riccardo Iovine;  
Luciano Martelli; Giovanni Salvini

**Redazione  
e Amministrazione**  
Viale Regina Margherita,  
125 – 00198 Roma  
Tel 06/83057422 - 06/83057390  
Fax 06/83057440

**Impaginazione** HNT0 - Gruppo HDRÀ

**Stampa tipografica**  
Facciotti S.r.l. – Roma

Questo numero è stato edito  
in 15.000 copie.  
Pubblicazione fuori commercio

Reg. Tribunale di Roma n. 197/98  
del 20 marzo 1998

Edizione telematica:  
Reg. Tribunale di Roma n. 405/07  
del 18 settembre 2007



Questo periodico  
è associato  
alla Unione Stampa  
Periodica Italiana



## Voci dall'Anse

- Onorificenza MdL Antonia Rizzo
- Sezione Calabria
- Sezione Campania
- Sezione Emilia-Romagna-Marche
- Sezione Lazio Abruzzo Molise
- Sezione Lombardia
- Sezione Sardegna
- Sezione Sicilia
- Sezione Toscana-Umbria
- Sezione Triveneto



## Enel News



## Periscopio

### ISCRIZIONI 2020

Diventa Socio di Anse... **Rinnova** la tua iscrizione!

#### **Possono iscriversi ad Anse:**

- i lavoratori in attività e in pensione del Gruppo Enel, i loro familiari e i superstiti;
- i lavoratori che abbiano comunque maturato un periodo di servizio in aziende del Gruppo Enel.

#### **Le quote di iscrizione**

Anche per l'anno 2020 la quota associativa è rimasta invariata:

- 16€ per i lavoratori in servizio e in pensione del Gruppo Enel o che vi abbiano prestato servizio;
- 10€ per i superstiti di lavoratori o di pensionati del Gruppo Enel;
- 5€ per i familiari in possesso dei requisiti che si iscrivono congiuntamente a un dipendente in servizio, in pensione o superstite.



# Editoriale

**a cura di Franco Pardini**



**C**ari Amici, anche questo secondo trimestre dell'anno è stato denso di impegni, come potrete constatare di seguito.

Si è trattato di impegni assai diversificati – interni ed esterni – a conferma della vitalità della nostra vita associativa.

Intendo prioritariamente ricordare l'incontro a carattere seminariale tenutosi nel mese di aprile con i Presidenti di Sezione, nel corso del quale sono state esaminate, al fine di migliorarle, le modalità del nostro funzionamento associativo soprattutto con un occhio rivolto al futuro ed alle possibili innovazioni da introdurre nei nostri programmi di attività al fine di migliorare la visibilità della nostra Associazione, visibilità funzionale ad acquisire – se possibile – nuove adesioni.

È stato un momento molto proficuo al quale è succeduta la decisione di avviare incontri con le singole Sezioni per un approfondimento delle specifiche problematiche territoriali in una logica di rafforzamento sinergico della nostra struttura associativa.

Sul fronte interno devo poi segnalare la celebrazione della nostra Assemblea nazionale degli inizi di giugno, dedicata all'esame ed approvazione del Bilancio consuntivo 2018, per il quale rinvio all'ampio resoconto pubblicato nelle pagine che seguono.

Ma uno dei punti marcati di que-

sto lasso temporale è stato indubbiamente la nostra Manifestazione nazionale – della quale pure troverete una sintesi, anche fotografica, esaustiva nel seguito e della quale desidero sottolineare due aspetti: la dimensione turistica (con la memorabile escursione nella parte più nascosta e sconosciuta della Laguna veneta) e soprattutto il momento culturale dedicato alle nuove tendenze in materia di funzionamento organizzativo che coinvolgono profondamente anche la "nostra" Azienda. E qui non posso esimermi dal manifestare il mio compiacimento per la presenza ai lavori della Direttrice del Personale Enel Italia – ing. Lea Tarchioni – e del dott. Rocco Bonomo (Responsabile della Trasformazione Agile della Country Italia) che ha svolto una apprezzata relazione, seguita con grande attenzione da tutti i presenti (il testo è pubblicato di seguito).

Ma la nostra Associazione è collegata anche al mondo esterno. Siamo stati infatti invitati a partecipare al 70° anniversario dell'Associazione Anla, con la quale da sempre abbiamo rapporti di fruttuosa collaborazione. L'evento si è svolto nella prestigiosa Sala Koch del Senato della Repubblica, con l'intervento di autorevoli relatori (il Prof. Giovannini e l'Ambasciatore Massolo), con le conclusioni del Presidente di Anla, ing. Patriarca. Il tema del convegno era "Un nuovo umanesi-

mo per una vita in pienezza" e molti sono stati gli stimoli formulati dei relatori.

Altro evento, che mi piace segnalare, è costituito dall'annuale Congresso della Feder.s.pev., con la quale pure abbiamo rapporti di collaborazione e dedicato al tema "Un nuovo patto intergenerazionale nel segno del dialogo e della solidarietà".

Infine si è celebrata anche la Assemblea annuale della Fiapa (Federazione Internazionale delle Associazioni delle Persone Anziane) con la quale abbiamo rapporti di stretta collaborazione, praticamente fin dalla sua fondazione, e che è stata l'occasione per una rassegna delle problematiche relative ai seniores nell'ambito dei Paesi aderenti a tale Associazione. Osservo che, come non ho mancato di rilevare anche in passato, questi collegamenti esterni ci forniscono stimoli per una sempre maggiore apertura culturale in linea, del resto, anche con la dimensione internazionale dell'Enel che continua a sostenerci.

Lo spazio non mi consente di andare oltre. Tranne che per inviarvi i miei più sentiti e cordiali saluti.



## **Prima Linea**

# Il bilancio sociale 2018

**Anse nazionale**

L'anno 2018 è stato un anno particolarmente impegnativo.

Oltre al normale svolgimento delle attività istituzionali, l'Associazione ha dovuto far fronte a due impegni particolarmente assorbenti. Nel primo semestre il rinnovo delle cariche sociali, avviato prima sul territorio, poi concluso con il Congresso svoltosi nel mese di giugno nel corso del quale sono state rinnovate le cariche nazionali.

Dal 1° luglio è andata poi in esercizio la nuova struttura territoriale costituita, come è noto, da 11 Sezioni in luogo di 19 e 97 Nuclei (da 160).

Come ben si comprende tale concomitanza di eventi ha richiesto molto impegno, teso anche a non pregiudicare la normale operatività e, quindi, i servizi resi ai Soci.

D'altra parte i dati sociali riportati in Bilancio evidenziano che pure il 2018 è stato un anno che ha visto una soddisfacente partecipazione dei Soci ai nostri eventi, a conferma del radicamento dell'Associazione nel nostro contesto sociale.

Il 1° giugno 2019 si è tenuta a Noventa di Piave (Venezia) l'Assemblea nazionale che ha approvato il Bilancio sociale dell'esercizio 2018.

Anche per il 2018 il documento con i suoi allegati è allineato con le migliori pratiche dei Bilanci sociali delle Associazioni di volontariato e dà

adeguato rilievo ai dati sociali con dovizia di dettagli (chi siamo, cosa facciamo e come abbiamo impiegato le risorse).

È bene ricordare che con il Decreto legislativo del 3 luglio 2017, n. 117, è stato emanato il nuovo Codice del Terzo Settore, il cui impatto sull'Associazione è in fase di approfondimento operativo; è comunque prevista la sua iscrizione nell'apposito Registro degli Enti del Terzo Settore, peraltro non ancora costituito.

### **La base associativa**

Al 31 dicembre 2018, i Soci dell'Associazione sono 19.959 rispetto ai 21.537 del 2017, facendo registrare una diminuzione del 7,3%. La base associativa è così composta: Soci in servizio 1.333 (6,7% del totale); Soci in quiescenza 12.324 (61,7% del totale); Soci superstiti 1.282 (6,4% del totale) e n. 5.020 Soci familiari (25,2% del totale). Le donne rappresentano il 35% del corpo sociale.

### **L'attività istituzionale, il funzionamento della struttura, la formazione dei volontari**

L'attività istituzionale svolta nel corso del 2018 (sommando i dati del primo e secondo semestre) è sintetizzabile nello svolgimento delle

seguenti riunioni: 3 riunioni dell'Assemblea nazionale; 7 riunioni del Comitato Direttivo nazionale; n. 4 riunioni e 2 visite da parte del Collegio dei Revisori contabili; 2 riunioni del Collegio dei Probiviri; 39 riunioni delle Assemblee di Sezione; 40 riunioni dei Comitati di Sezione; 295 riunioni degli organismi di Nucleo (Assemblea e Comitato di Nucleo). Il funzionamento della Associazione (presidio delle sedi, realizzazione delle attività sociali e lo svolgimento dei compiti amministrativo-gestionali) è assicurato dalle prestazioni di 612 Soci volontari nella seconda parte dell'anno (867 nel primo semestre). Di tali Soci 540 sono titolari di cariche ed i restanti hanno prestato la loro opera come collaboratori.

Nel corso del 2018 mediamente le Sezioni hanno assicurato la presenza in sede per 3,6 ore per 3,7 giorni settimanali per 47 settimane l'anno; i Nuclei hanno assicurato la presenza in sede per 3,6 ore per 1,4 giorni settimanali per 38 settimane l'anno.

Tale presidio, presso le Sezioni e i Nuclei, ha generato un totale di 25.655 ore di presenza a conferma che nella sostanza il pilastro fondamentale del funzionamento associativo è costituito dalla operosa presenza dei volontari.

### **Gli incontri di struttura e la Formazione**

L'inizio del 2018 è stato caratterizzato da diversi incontri tra la Presidenza, i Presidenti e i Segretari di Sezione. Le riunioni erano funzionali alla preparazione dello svolgimento delle operazioni elettorali in vista del rinnovo delle cariche territoriali per la nuova struttura organizzativa.

Tra fine ottobre e metà novembre 2018 si sono svolti quattro incontri con i Presidenti neo eletti di Sezione e i Responsabili di Nucleo, condotti ed animati da personale Enel Italia della funzione Enel Development, Recruiting & Training - People & Organization Italy; sono intervenuti, inoltre, i Responsabili

Enel territoriali di E-Distribuzione, Enel Green Power ed Enel Mercato, coinvolgendo in totale circa 130 persone.

### **Le manifestazioni sociali e gli eventi**

Le manifestazioni sociali rappresentano per l'Associazione importanti momenti di aggregazione e socializzazione per i Soci e i loro familiari, rientranti fra gli scopi sociali primari previsti dallo Statuto. Nel corso del 2018 sono stati organizzati su tutto il territorio nazionale 308 eventi tra Raduni, gite della durata di uno o più giorni, incontri, convivi, e altro, con la partecipazione complessiva di 16.345 Soci e loro familiari.

### **Comunicazioni sociali e attività a favore dei Soci, la solidarietà e il volontariato**

Come noto l'organo ufficiale dell'Associazione è la rivista "Notiziario Anse" che ospita rubriche, notizie e commenti sulla vita e gli eventi dell'Associazione. Una sezione del Notiziario è dedicata alle notizie del Gruppo Enel. Nel corso del 2018 ha avuto una tiratura media di 16.500 copie destinate ai Soci e alle Sedi Anse. Oltre al Notiziario l'Associazione contatta i propri Soci con l'invio di fogli informativi, mail, sms, lettere e volantini. È a disposizione dei Soci per notizie, convenzioni e altro il sito web "anse-enel.it", una pagina Facebook ed un profilo Instagram. Alcune Sezioni collaborano in modo

<b>Entrate</b>	€
Proventi istituzionali:	457.587
- contributo Enel 200.000	
- quote associative 257.587	
Proventi finanziari e straordinari	14.673
Residui attivi anno 2017	145.104
<b>Totale</b>	<b>617.364</b>

<b>Uscite</b>	€
Oneri per Congresso	42.147
Oneri per Riunioni, Organi direttivi e di Controllo (comprensivi di assicurazione)	88.633
Oneri per il supporto gestionale	139.796
Oneri per le Manifestazioni sociali e gli Eventi	138.746
Oneri per le Comunicazioni	40.648
Sussidi straordinari e iniziative di solidarietà	6.861
Incontri di struttura, formazione	32.999
Residui passivi anno 2017	19.675
<b>Totale</b>	<b>509.505</b>
<b>Avanzo d'esercizio</b>	<b>107.859</b>
<b>Totale a pareggio</b>	<b>617.364</b>

<b>Attivo</b>	€
Immobilizzazioni	941
Attivo circolante	50.462
Attività finanziarie	22.000
Disponibilità liquide	1.267.058
Ratei e risconti attivi	117
<b>Totale</b>	<b>1.340.578</b>

<b>Passivo</b>	€
Fondo Patrimoniale libero	330.447
Fondo Patrimoniale destinato	744.920
Fondo TFR	25.318
Fondo per iniziative Patto Federativo	1.083
Debiti	34.824
Incassi quote di competenza 2019	96.127
<b>Totale</b>	<b>1.232.719</b>
<b>Avanzo d'esercizio</b>	<b>107.859</b>
<b>Totale a pareggio</b>	<b>1.340.578</b>

sistematico con altre associazioni di volontariato operanti sul territorio a sostegno della cittadinanza bisognosa (donazione sangue e raccolta fondi durante le manifestazioni sociali il cui ricavato viene successivamente devoluto ad associazioni di volontariato e/o di ricerca aventi finalità sociali). È proseguita nel 2018 l'attività di alcuni Soci (in accordo con la dirigenza Enel) che hanno svolto circa 57 incontri con le scolaresche e docenti (2.000 partecipanti) per la visita di impianti idroelettrici. È continuata, anche nel 2018, l'atti-

vità in collaborazione con Enel Italia Sostenibilità per fornire informazioni ai Soci e ad altre Associazioni di volontariato sulle tematiche energetiche.

Numerose convenzioni ed accordi a livello nazionale e territoriale sono state confermate o stipulate con Patronati, Caaf, assicurazioni, studi medici ed esercenti con condizioni di favore riservate ai Soci.

Nel corso del 2018 il Comitato Direttivo nazionale ha deliberato l'erogazione di un contributo ad un Socio in difficoltà.

#### ***Dati economici e patrimoniali di sintesi***

L'esercizio 2018 si è chiuso con un avanzo di 107.859 euro e con un disavanzo gestionale pari a 17.570 euro (ossia l'avanzo depurato degli effetti di trascinarsi degli avanzi e disavanzi del 2017).

Sui proventi istituzionali (€ 457.587) i costi di funzionamento (€ 228.429) hanno inciso per il 49,9%. Alle risorse destinate ai Soci (€ 219.254) è stato destinato il 47,9% dei proventi istituzionali.



## » Manifestazione nazionale 2019 "Tra terra e laguna" (29 maggio – 2 giugno)

**di Luciano Martelli**

L'Anse ha scelto come sede per il Raduno nazionale 2019 l'Hotel Base a Noventa di Piave. Quattro giorni pieni di escursioni, turismo, cultura e dibattiti sulle rive del Piave e del Brenta, in laguna e in città d'arte come Padova e Treviso. Il convegno "La rivoluzione digitale: una nuova era per l'uomo" è stato tenuto dal dott. Rocco Bonomo (Responsabile della Trasformazione Agile Enel Country Italia) ed ha visto l'intervento della Responsabile del Personale Enel Country Italia, ing. Lea Tarchioni, che ha partecipato al vivace dibattito che si è tenuto dopo l'esposizione

del dott. Bonomo. Al tavolo della Presidenza è stato inoltre presente anche il Tesoriere nazionale Anse, dott. Ciro Pugliese (Responsabile Centro Servizi Amministrativi Enel).

Il 29 maggio, come sempre, la cena di inizio con il saluto del Presidente Franco Pardini ha avviato la Manifestazione.

Si esordisce con una giornata completa di navigazione in Laguna. 55 Km di scoperte e sorprese su un fondale da 3 a 50 mt. Ai partecipanti è stato consegnato un utile vademecum sul percorso, sulle isolette e le curiosità concepito dalla Sezione An-

se Triveneto. La motonave ha fatto il resto. Due sbarchi, a Chioggia nel giorno di mercato e all'Isola di San Giorgio Maggiore con la visita alla Basilica. E, per non farci mancare nulla, anche il pranzo a bordo, preceduto da colazione e ricco aperitivo ...e naviga, naviga portaci via con la Nina, la Pinta e la Santa Maria...

Dopo aver costeggiato gli 11 Km di Pellestrina con i suoi vivaci colori, arrivano i Murazzi, gli Schiavoni, la Giudecca e davanti, con il campanile di San Marco, la fascinosa Venezia. Passano le grandi navi da crociera tra i capolavori del Palladio e di Giorgio-



Da sinistra: Luciano Martelli, Ciro Pugliese, Franco Pardini, Rocco Bonomo e Lea Tarchioni

ne. Il rientro dopo 9 ore di acqua e di cielo, a Fusina.

Il giorno seguente, la meta dell'escursione è stata Padova, con il sole e gran voli di rondini nel cielo estivo. La città porticata ci ha offerto molti aspetti di costumi e di cultura. Dal Prato della Valle, al Ghetto Ebraico, all'Università, al Gattamelata di Donatello fino alla Basilica di Sant'Antonio. Per tutti noi una gradita benedizione con l'augurio che ci accompagni fino al prossimo Raduno. Non trascurando di passare dal caffè Pedrocchi per il "pedrocchino" (caffè espresso con panna aromatizzata alla menta e cacao amaro). Dante, Giotto, Galileo e Donatello ci hanno idealmente accompagnato alla visita della città, non trascurando neanche il feroce e truluculento Ezzellino "il Terribile".

Nel Prato della Valle, per un Canova inclinato un Papa sta eretto, passetti decorati dal Manierismo Veneto, torri e vetrate fino alla Villa Pisani di Stra, acquistata da Napoleone che la pregiò più che sua; teatro amoroso tra Vittorio Emanuele II e Rosina (Vercellana), da favorita a compagna del monarca col titolo di Contessa di

Mirafiori e Fontanafredda, invisa alla Corte Sabauda per le origini popolari e il gusto appariscente degli abiti perennemente rosa. Affreschi e suppellettili, balli e gioco d'azzardo, intrighi e cornificazioni, giardini all'italiana e giochi a nascondino. Cicisbei e prostitute ma il popolo viene sempre ritratto senza scarpe e vestito di stracci. Così andava il mondo, come ora, calzature a parte. Di tutto questo, i Soci Anse, "fratelli e sorelle della luce" prendono visione ed arricchiscono la propria cultura.

Sabato 1° giugno è il turno del Piave: si attraversa il fiume sacro all'Italia in direzione Treviso, città d'acqua e di affreschi circondata da 5 km di mura con tre porte. Entriamo dalla porta Altinia risalente al 1500 quando le vecchie mura, alte e sottili, furono rimpiazzate, utilizzando le pietre della prima cerchia, da una muraglia difensiva più bassa e spessa per l'incombere del pericolo artiglieria. I magistrati delle acque hanno lavorato assai bene nei secoli per regimare e governare i flussi che fanno di Treviso una città d'acqua corrente con tutti gli usi connessi, dai molini, ai magli,

ai lavatoi. Restano ancora le pale del Mulino Rinaldi, antica e ricca famiglia legata alla macinazione e i cui stemmi - o cartigli - sono impressi un po' ovunque nel quartiere che ha mantenuto l'antico nome dei Rinaldi.

Visita al Duomo dove è conservata la pala dell'Annunciazione di Tiziano insieme ad altre opere del manierismo Veneto che riguardano la Natività. E poi il carattere risorgimentale della città con Mazzini, mentre la statua così detta "delle tette", offre adesso acqua potabile ma anticamente, al cambio di Governatore o Magistrato della Città, versava per tre giorni consecutivi da una parte vino bianco e dall'altra vino rosso al fine di predisporre i sudditi ad una benevola collaborazione con il nuovo amministratore.

Poi scende la sera, ultimo passaggio della Manifestazione. Ospiti di una locale tenuta rinomata per il buon cibo e ottimi vini. Location veramente di classe, dove siamo stati trattati veramente bene e contenti di esserci.



Basilica di S. Antonio di Padova: i Soci con Padre Alessandro Frantin (Responsabile accoglienza gruppi)

## Sant'Antonio e il digitale di Carlo Ghironi

In una giornata dedicata alle nuove tecnologie, il pensiero va al Santo e alle celebri catene a lui ispirate: il meccanismo non ha nulla di sacro ma alimenta truffe che si espandono all'infinito procurando grandi profitti agli organizzatori. Molti ricorderanno quando usava quel giro di buste da spedire agli amici e promesse di grandi fortune, ebbene oggi nulla è cambiato se non il mezzo diventato digitale: Whatsapp è il più diffuso, gratuito e semplice da utilizzare. Basta un richiamo a casi pietosi di bambini malati, una barzelletta o una

semplice protesta per scatenare una condivisione compulsiva con i nostri amici.

Però, sotto le immagini e indirizzi, spesso si nascondono virus o programmi installati a nostra insaputa che consentono il furto di dati riservati e password. Anche solo l'impossessarsi degli indirizzi può arrecare molestie telefoniche e proposte d'acquisto indesiderate; poi ci stupiamo di come siano arrivati a noi. In altre parole, cambiano i mezzi, ma non il malaffare: occorre rendersi conto che accettare qualsiasi mes-

saggio senza minima verifica e inoltrarlo con superficialità, equivale a lasciare porte e finestre spalancate e poi lamentarsi se entrano i ladri (in caso di dubbio è sufficiente una ricerca in internet per rendersi conto se siamo di fronte a una *bufala*).

In altre parole, o ci decidiamo a usare un po' di prudenza e rispetto per gli "amici e contatti", oppure non ci resta che affidarci ad Antonio, il Santo della parola, affinché ci protegga dalla mala lingua!



## Il tempo libero durante il Raduno nazionale... di Luciano Martelli

In una delle pause tra i vari impegni del Raduno nazionale Anse a Noventa di Piave, la Socia di Firenze Gabriella Bigi Pacini, ha coinvolto numerosi partecipanti in una attivi-

tà ludica abbinata al ridere e al buon umore. La Socia infatti dopo aver frequentato corsi preparatori a questa allegra disciplina, chiamata "Yoga della Risata", riesce a coinvolge-

re sempre più persone. Simulando i gesti del risveglio mattutino ha messo in piedi una gag assai gradita ai partecipanti al gioco

# » L'Assemblea annuale Fiapa

**Anse nazionale**

A metà giugno si è svolta l'annuale Assemblea generale della Fiapa, alla quale ha partecipato - quale componente del Consiglio di Amministrazione - il dr. Pardini. L'evento è stato l'occasione per l'illustrazione da parte del Presidente, prof. Alain Koskas, delle molte iniziative intraprese nel 2018 - condensate nel "Rapporto morale" - e finalizzate alla tutela dei diritti dei seniores nella società civile che si auspica sempre più inclusiva e attenta alla salvaguardia della dignità delle persone.

Il Rapporto morale cita - tra gli altri - la campagna di spot televisivi in Normandia di contrasto alle frodi agli anziani, la consulenza offerta in materia per la Redazione del Rapporto stilato in Francia sul medesimo tema dal Ministero della Salute, nonché gli interventi svolti presso importanti Or-



Franco Pardini ed Alain Koskas

ganismi internazionali: Onu, Unesco, Consiglio d'Europa e altri ancora.

Proprio con lo spot "Stop ai maltrattamenti verso gli anziani" la Fiapa ha ricevuto il trofeo d'argento al "Deauville Green Awards", un festival dedicato alle persone, all'ambiente ed allo sviluppo sostenibile. Dal punto di vista economico finan-

ziario, la Fiapa ha chiuso il proprio Bilancio con un lieve attivo.

L'Anse continua ad aderire convintamente alla Federazione perché è indubbiamente una finestra sul "mondo degli anziani" e preziosa fonte di conoscenza degli accadimenti internazionali riguardanti i seniores.



# » La trasformazione digitale

**di Rocco Bonomo (Responsabile della Trasformazione Agile Enel Country Italia)**

Ci sono storie che iniziano con "c'era una volta" che hanno il grande fascino di un tempo delle meraviglie che fu, ma ci sono altre storie che iniziano con "c'è oggi e ci sarà domani", altrettanto fantastiche e che meritano di essere visute mentre accadono. È il caso della storia il cui titolo potrebbe essere "la

trasformazione digitale: il nuovo rinascimento". Forse troppo altisonante, ma è una storia affascinante per tutta l'umanità, che abbiamo il privilegio di vivere da attori principali.

Intorno al concetto di "trasformazione digitale", spesso c'è un po' di confusione. Darne una definizione unitaria è complesso, soprattutto se la si

guarda da tutti i punti di vista.

Secondo diversi pareri scientifici la trasformazione digitale è una mutazione, di natura profonda, accelerata e definitiva della società, sostenuta da innovazioni culturali, organizzative, sociali, creative oltre che tecnologiche. Il suo scopo è quello di sfruttare appieno le opportunità date dalle tec-

nologie digitali per generare impatti positivi nella società.

Iniziamo dall'ultima parte della definizione soprattutto per sfatare qualche mito negativo. Quando c'è un cambiamento generalmente nei gruppi o nelle società si assiste ad uno schieramento per l'una o l'altra corrente di pensiero. Nel caso della trasformazione digitale ci sono atteggiamenti di resistenza dove prevale il senso dell'allarmismo ("Perderemo posti di lavoro", "I robot ci sostituiranno in tutto e per tutto", "Perderemo la nostra identità"), oppure atteggiamenti miracolistici che vedono in essa la panacea di tutti i mali (con valutazioni, a volte, un po' superficiali circa gli impatti che ha).

Nel primo dei casi si intravede il classico pensiero del "era meglio quando si stava peggio" quella particolare forma di nostalgia generazionale, che porta le persone a sminuire o a enfatizzare aspetti negativi di un cambiamento, semplicemente perché quest'ultimo sconvolge equilibri noti e poi perché ogni generazione pensa sempre di essere migliore della precedente e della successiva.

Il paradosso è che ogni generazione ha cercato fortemente di cambiare il passato per costruire un nuovo futuro. Senza rendersene conto, però, questo ha preparato il terreno affinché la generazione successiva potesse a sua volta fare cambiamenti. Dalla cattura del fuoco alla lampadina, dalla ruota agli aerei, dalla "medicina sciamanica" alla medicina scientifica, l'uomo si è ingegnato per trovare nuove "tecnologie", sempre più sofisticate, per superare i suoi limiti, assicurare una maggiore durata alla sua vita e perseguire il suo scopo più grande: comprendere i misteri della vita.

Vediamo sinteticamente di trattare gli altri elementi che abbiamo evidenziato nella definizione.

Innovazioni sociali. La trasformazione

digitale cambia il modo di interagire tra le persone. Ognuno di noi, tendenzialmente, utilizza uno smartphone e non più come semplice telefono, ma come una estensione delle proprie possibilità di interagire socialmente. Pensiamo a quante volte utilizziamo Facebook e WhatsApp (solo per citarne alcuni famosi e utilizzati da tanti) ci rendiamo conto quanto il nostro modo di interagire e stare nel mondo sia cambiato. Quello che una volta era il ricordo di una persona che avevamo conosciuto e che poi spariva dalla nostra vita, oggi diventa un vissuto diretto, vista la possibilità che c'è di rimanere in contatto con la stessa. Chiunque ha avuto esperienza di un parente emigrato, sa bene quali vantaggi portano i social. Oggi possiamo videoparlare con lo zio, o con il nipote in qualsiasi paese del mondo in tempo reale e a costi quasi nulli. Un tempo fare una telefonata all'estero costava un bel po' di soldi e ci si poteva permettere di farlo ogni tanto. Oggi i social (se utilizzati correttamente) sono una grande opportunità di ricostruire virtualmente e in forma allargata i "luoghi sociali" che una volta erano le piazze e i bar. Nello stesso tempo offrono anche grandi opportunità di scambio e di contatto a livello professionale, tutti elementi che favoriscono una collaborazione che non ha mai visto eguali nella storia.

Innovazioni culturali. Prendiamo solo come è cambiato il nostro modo di acquistare le cose. Oggi tutte le aziende hanno compreso che, grazie alle tecnologie, le persone non vanno più alla ricerca di semplici prodotti o servizi, ma di esperienze che semplifichino la loro vita, ma soprattutto le persone che possono acquistare in un mercato ampio e globale non solo localizzato vicino alla propria casa. Oggi ognuno di noi trova abbastanza normale acquistare online prodotti e servizi perché questo comportamento attiva una serie di facilitazioni

personali non indifferenti ed è entrato a far parte del nostro modo di interagire con la realtà. Pensate a quanto è complicato cercare il prodotto che serve girando per i negozi di una grande città e quanto invece tutto ciò sia possibile con un semplice "click", con un livello di servizio eccellente, senza dover faticare troppo. Questa è la ricerca di esperienze che semplificano la vita.

Le tecnologie cambiano le persone. Non c'è alcun dubbio! Il nostro cervello è una macchina adattabile e plasticamente si sviluppa anche in relazione alle tecnologie che utilizziamo. «Ogni medium sviluppa nuove capacità cognitive a spese di altre: stare molte ore al computer, anche per un video gioco, migliora la nostra intelligenza spazio-visuale e ci abitua a seguire più segnali simultaneamente» (Patricia Greenfield, su Science). Lo sviluppo di nuove capacità nell'uomo sarà sempre più legato a quanto tecnologicamente si è in grado di produrre. I robot potranno sostituire l'uomo in molte operazioni, ma il nostro cervello è in grado di "creare" e quindi di sviluppare abilità sempre più sofisticate grazie alla sua capacità adattativa che ne ha fatto una macchina estremamente sofisticata.

Naturalmente ci sarebbero tanti esempi positivi del valore che la trasformazione digitale introduce nella nostra vita di cui non possiamo nemmeno accennare in questo piccolo contributo. Pensate agli sviluppi in campo medico, alimentare, scientifico, ecc.

Quello che rimane come messaggio in questa trasformazione è che il cambiamento non è mai giusto o sbagliato, ma è il modo in cui utilizziamo i "prodotti" di un cambiamento che ci può portare ad essere "giusti o sbagliati".



## Voci dall'Anse

### La nostra Maestra del Lavoro

La cara Antonia (Antonia Rizzo) è stata insignita della Onorificenza di Maestro del Lavoro. Riconoscimento autorevole delle sue qualità morali e professionali. Congratulazioni da parte di tutta l'Anse.

### Nucleo di Cosenza – Castrovillari - Rossano Le Vallje di Frascineto

#### di Giuseppe Basile

Nel quadro delle attività culturali e del tempo libero, il Nucleo è riuscito a coinvolgere 30 Soci di Catanzaro e Cosenza alla Pasqua Arbereshe - Le Vallje di Frascineto. È stata l'occasione per visitare, nella mattinata, anche il Museo del Costume: una raccolta di bambole abbigliate con i costumi tradizionali di tutte le comunità albanesi presenti nel territorio italiano.

Un percorso in una realtà etnica attraverso le radici dell'Arbëria. Mostra del patrimonio storico ed estetico rappresentato dai costumi in miniatura di tutte le comunità albanofone del Meridione d'Italia.

A seguire abbiamo visitato il Museo delle icone e delle tradizioni bizantine.

All'ingresso sembra poco significativo, ma la sorpresa è invece che è tutto allestito in maniera molto comprensibile ed ordinata, inoltre la sezione multimediale spiega in maniera semplice ed esaustiva le tecniche di realizzazione delle icone.

Il Museo delle Icone e della Tradizione Bizantina di Frascineto, ha reso fruibili al pubblico straordinarie collezioni di icone di datazione compresa tra il XV e il XX secolo provenienti da varie località della Russia, Ucraina, Bielorussia, Grecia, Bulgaria, Romania e Serbia. L'esposizione, arricchita da paramenti e arredi liturgici, medaglie commemorative e celebrative e testi appartenenti alla liturgia bizantina, è stata ampliata e rinnovata nel 2017, offrendo un'esperienza sensoriale di forte impatto dove l'iconografia e la tradizione bizantina sposano la modernità degli spazi.



Nel pomeriggio abbiamo vissuto da vicino Le Vallje: sono balli di gruppo in costume tipico albanese che si svolgono il giorno successivo alla Pasquetta. Tanti gruppi in piazza cantano inneggiando all'eroe d'Albania Scanderbeg che, nella metà del 15° secolo impedì l'invasione ottomana.

Le coreografie simulano comportamenti di battaglia, di accerchiamenti e avanzate. Ogni gruppo di ballo, che simboleggia un insieme di militari, è guidato

da un caporale che a fine danza (a guerra vinta) offre da bere (nella circostanza rosolio) a tutti.

Dai vestiti, dai copricapo, dai colori, dalle movenze è possibile individuare la provenienza. Durante i balli s'immettono tra la folla gli untori (vestiti di nero) che tingono il volto con fuliggine di coloro che sono individuati come "nemici latini"; i malcapitati devono "espiare" la loro colpa offrendo una consumazione in un locale pubblico.

Si insinuano tra gli astanti anche i Portatori del teschio (vestiti con camice bianco) che sottopongono gli anziani al bacio rituale di un teschio di animale.

Il rito delle Vallje, tanto atteso nella comunità albanese, è probabilmente l'elemento identitario che maggiormente riconduce alle radici albanesi nonostante cinque secoli di totale integrazione in terra di Calabria.



### **Nucleo di di Reggio Calabria/Palmi Gita a Bova**

#### **di Giuseppe Spinella**

Sabato 15 giugno, 18 Soci hanno effettuato una visita a Bova. Il borgo, inserito nel circuito dei borghi più belli d'Italia, si trova nell'area grecanica di Reggio Calabria ai piedi di un picco roccioso dominato dalle rovine di

un antico castello normanno. Di antiche origini, fondato dai coloni greci, conserva ancora oggi molte tradizioni tra cui spicca l'antico dialetto calabro grecanico ancora parlato. All'arrivo il gruppo è stato ricevuto dal sindaco - dott. Santo Casile - e dopo la consueta foto di rito si sono percorsi i caratteristici vicoli godendo dello spettacolo panoramico dalla famosa balconata di Bova, dalla quale è possibile ammirare tutto

l'arco costiero sottostante e parte della vallata della spettacolare fiumara dell'Amendolea. Dopo la visita alla Cattedrale, (Bova era sede vescovile), alle chiese di San Leo e del Carmine, al Museo di Paleontologia e scienze naturali, al Museo della lingua greco/calabra ed il sentiero della civiltà contadina, accompagnati dalla guida locale, la gita si è conclusa con un pranzo in un agriturismo, a base di prodotti locali.



## La tragedia di Cannavinelle

### **Anse Campania**

Il 28 marzo scorso alle ore 18.00, nell'Aula Magna della Libera Università degli Studi di Formia, si è tenuta una cerimonia per la presentazione della ristampa del libro del 2012 "La galleria della morte- Cannavinelle 60° anniversario 1952-2012", ormai introvabile.

Il libro fu scritto a quattro mani dal Socio Anse della Sezione Campania Andrea Fontaine, ex Capo della Centrale di Montelungo, e dall'ex Sindaco di Montelungo Giacomo De Luca.

La tragedia sul lavoro in località Cannavinelle del Comune di Mignano Montelungo, avvenuta il 25 marzo 1952, vide coinvolti oltre 100 dipendenti della SME (Società Meridionale Elettrica) e ben 42 di loro perirono nel tragico evento.

Alla cerimonia di presentazione del libro, in cui l'Anse Sezione Campania è intervenuta con una folta rappresentativa di Soci, oltre agli autori hanno partecipato: il Magnifico

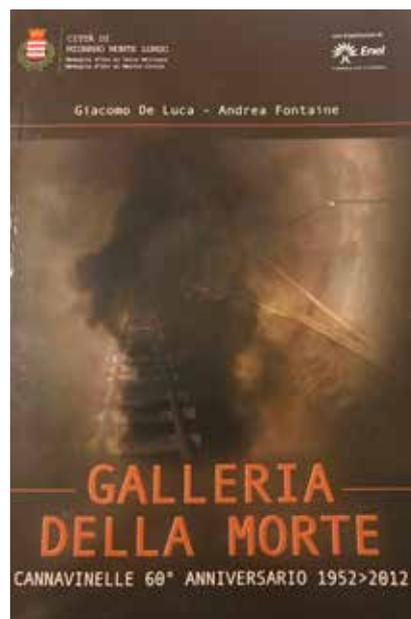
Rettore della Libera Università di Formia che ha moderato gli interventi, il Sindaco di Formia con il Sindaco di Montelungo e circa 150 convenuti a dimostrazione di come nel territorio il ricordo di tale tragedia sia ancora vivo.

Erano previsti interventi di saluto dell'Enel, effettuati dall'attuale Capo Centrale di Montelungo, e dell'Anse, effettuati a nome del Presidente nazionale Franco Pardini dal Presidente della Sezione Campania Rosario Gargano che ha rammentato come la tragedia di Cannavinelle diede l'impulso alla Nazione di legiferare una normativa sugli infortuni sul lavoro, tant'è che nel 1955 fu emanato il DPR 547 pietra miliare dell'antinfortunistica in Italia.

Dopo aver fatto presente che anche pochi giorni prima, come ogni anno, una delegazione Anse Campania aveva partecipato alla commemorazione della tragedia ha dato la parola, per un personale saluto, al Socio Pasquale Cutino che 9 anni fa fu il promotore dell'iniziativa di far deporre all'Anse Campa-

nia una lapide in marmo all'ingresso della "galleria della morte".

Dopo vari interventi di familiari di alcuni lavoratori periti nell'evento e l'intervento dei due autori, che hanno letto alcuni passi e rammentato vari episodi dell'evento riportati nel libro, la cerimonia si è conclusa.



## Stelle al Merito del Lavoro

### **di Rosario Gargano**

Napoli, 1° Maggio 2019

Nella stupenda Sala "Newton" di Città della Scienza in Napoli si è tenuta la cerimonia di consegna delle Stelle al Merito del Lavoro ai lavoratori dipendenti che si sono distinti nella loro attività.

La cerimonia di consegna delle decorazioni, che si svolge ogni anno il Primo Maggio in coincidenza con la Festa del Lavoro, è stata presieduta da S. E. Prefetto di Napoli, dott. ssa Carmela Pagano, che ha pre-

miato con l'ambita onorificenza, tra gli altri, tre Soci Anse della Sezione Campania: l'ing. Fausto Imbò e il sig. Giuseppe Sanità, entrambi Soci pensionati e facenti parte del Comitato direttivo della Sezione Campania, e il sig. Franco Amato Socio dipendente in servizio.

L'onorificenza, e la conseguente decorazione, è conferita con Decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale. Ai lavoratori dipendenti che vengono decorati con la "Stella al Merito del Lavoro" spetta il titolo di "Maestro del Lavoro".

I benemeriti del lavoro vengono iscritti alla Federazione dei Maestri del Lavoro d'Italia che è un'Associazione senza fini di lucro, costituita il 27 marzo 1954 ed eretta ad Ente Morale con D.P.R. n° 1625 del 14 aprile 1956, nata con l'impegno di prodigarsi, al di fuori di ogni indirizzo politico e/o sindacale, per assolvere alla missione sociale ed umana che compete ai benemeriti del lavoro nella società italiana. La Sezione Campania annovera molti Maestri del Lavoro che, unitamente a tutti i Soci della Sezione, applaudono con entusiasmo i neo Maestri del Lavoro.



*Da sinistra: Fausto Imbò, Franco Amato, Mario Rosario Corrente (Console MdL Regione Campania), Rosario Gargano (Presidente Anse Sezione Campania) e Giuseppe Sanità*



## Assemblea e Raduno Sezione

### **Anse Campania**

L'Anse Campania ha celebrato, nel mese di maggio, il proprio Raduno estivo ad Avellino nell'ambito del quale si è tenuta anche l'Assemblea di Sezione.

Gli oltre 150 partecipanti hanno preso parte alla S. Messa celebrata nel Duomo a conclusione della quale è stato poi visitato, soffermandosi in particolare nella splendida Cripta.

I Soci si sono poi recati alla Piana di Vertigia del Monte Terminio (nel Gruppo dei Monti Picentini) per il

tradizionale pranzo.

Il Raduno è stato anche l'occasione per una beneaugurante celebrazione dei 50 anni di matrimonio dei coniugi Della Porta, del Nucleo di Salerno- Sala Consilina, e Battista del Nucleo di Avellino e dei 63 anni dei coniugi Sgarano del Nucleo di Torre Annunziata.



*Da sinistra: i coniugi Della Porta, Sgarano e Battista con il Presidente della Sezione Campania Rosario Gargano*

## Nucleo di Napoli L'Anse Campania festeggia i cento anni della Socia Carmela Esposito

### di Rosario Gargano

Il 9 maggio scorso è stata festeggiata Carmela Esposito, vedova del Socio Carmine Torre nonché suocera del Tesoriere della Sezione.

È stata una cerimonia molto calorosa, che ha rivelato la verve e la simpatia dell'arzilla signora, che ha ricevuto gli auguri dei suoi famigliari, alcuni dei quali Soci Anse.



Carmela Esposito e Rosario Gargano



## L'Anse Campania premia la Sicurezza

### di Nicolina Guariglia

Il 10 maggio u.s. si è svolta, presso l'Auditorium dell'ITI "G. Ferraris" di Scampia (NA), la giornata conclusiva del 7° Concorso Nazionale "Rivalutare la Sicurezza" organizzato dallo stesso istituto - rappresentato dal prof. Gennaro Borgia - unitamente alla Federazione Maestri del Lavoro, rappresentata dal MdL Mario Rosario Corrente, e con il patrocinio del MIUR Campania e del Comune di Napoli. Quest'anno ai partner storici della

partecipano da anni con premi istituiti sin dalla prima edizione alle scuole ed agli studenti concorrenti, si è affiancata l'Anse Sezione Campania che ha creato il Premio alla "Miglior Sceneggiatura". Le scuole partecipanti ammesse alla finale sono state cinque: il "Fermi Gadda" di Napoli, lo "Scarpa Mattei" di San Donà di Piave (VE), il "Fermi Eredia" di Catania, il "Piria" di Rosarno (RC), il "Galilei" di Paola (CS). La novità di questa edizione è stata che il "Ferraris" di Scampia, organizzatore del concorso e scuola ospitante, è intervenuto con una classifica parallela in quanto negli anni passati,

con ben 8 gruppi formati da un professore-tutor ed al massimo da cinque studenti dell'istituto - come previsto dal regolamento del concorso - l'ha fatta da padrone. Questi 8 gruppi si sono contesi i premi della classifica parallela. Il tema di quest'anno, che le scuole partecipanti dovevano svolgere era: "Le misure di prevenzione e protezione: quali le azioni educative e formative da intraprendere". La giuria del Concorso, nella quale dalla prima edizione è sempre stato presente l'ing. Rosario Gargano - Presidente dell'Anse Campania -, ha assegnato la vittoria al filmato elaborato, girato ed interpretato dal gruppo del "Galilei" di Paola (CS) e la vittoria parallela, tra i gruppi del "Ferraris", al "Gruppo 6". Il premio alla Miglior Sceneggiatura, nella competizione unica composta dai tredici gruppi, è stata assegnato dall'Anse al "Gruppo 2" del "Ferraris" di Scampia denominato "Security Dream" che ha trattato molto correttamente ed interpretato ancor meglio l'utilizzo dei DPI e DPC relativi al Rischio Elettrico. Alla fine delle premiazioni, e prima del congedo con la certezza di rivederci tutti l'anno prossimo per l'ottava edizione del concorso, a cura dell'istituto ospitante, sono stati distribuiti a tutti i partecipanti gadget e targhe ricordo.



La premiazione del gruppo vincitore per la migliore sceneggiatura

manifestazione, ACEN Campania-ADDECCO-LIONS-Federazione dei Cavalieri del Lavoro-TSM che

prendendo parte con tanti elaborati, risultava sempre sul podio o addirittura vincitore: anche quest'anno, infatti,

## CARTOLINE DAL TERRITORIO | *Emilia Romagna Marche*

### **Nucleo di Piacenza e Reggio Emilia Festa dei Soci Fedelissimi: "Classe 1934"**

**di Paolo Alberto Macchi**

In presenza di un buon numero di Soci, dei Responsabili dei Nuclei

di Piacenza, Reggio Emilia e della Sezione, si è svolto presso un tipico ristorante nel caratteristico borgo antico di Rivalta (Piacenza) un convivio per festeggiare i Soci fedelissimi del Nucleo di Piacenza nati nel 1934: Emiliana Cattivelli, Gaetano Garosi, Sandro Rossi e Franco Sabbioneta.

La Responsabile del Nucleo Rita Bussandri, ha donato ai festeggiati un piatto di ceramica di Faenza, molto gradito dai presenti.

La giornata è stata allietata da un caldo sole e da un ottimo pranzo all'altezza delle tradizioni culinarie della zona.



### **Il Nucleo di Ferrara parla di salute**

**Anse Emilia Romagna Marche**

Sabato 25 maggio 2019, presso i locali della Sala Parrocchiale "Beato Tavelli" si è tenuto

l'incontro - promosso dal Nucleo di Ferrara, dal Comitato Provinciale ANLA e dal Consolato Provinciale Maestri del Lavoro - col Geriatra dott. Serra, Medico in servizio presso l'Ospedale del Delta.

Hanno presenziato, insieme al MdL Manfredini, Responsabile del Nucleo Anse di Ferrara, un nutrito

numero di persone aderenti alle tre associazioni. L'incontro, che aveva come tema "**La Salute ad ogni età**", iniziato alle ore 16 e protrattosi fino alle ore 18, ha riscosso notevole interesse tra i Soci presenti.



## CARTOLINE DAL TERRITORIO | *Lazio Abruzzo Molise*

### **Visita al Cristo Velato a Napoli**

**di Roberta Rossi**

Della visita al Cristo Velato di Napoli sono stati promotori i Nuclei di Roma e Albano Laziale-Tivoli a cui si sono uniti i Soci della Sezione Campania con la quale esiste da tempo un gemellaggio.

I 53 partecipanti sono stati accolti al loro arrivo dal Presidente della Sezione Campania Rosario Gargano. Le guide sono state Giulio Errico e Luigia Di Bonaventura amici e Soci della Sezione Campania.

Durante il percorso verso il Cristo

Velato, che si trova nella navata centrale della Cappella di San Severo, Giulio ha illustrato il luogo e la Chiesa del Gesù Nuovo con aneddoti, credenze, leggende lasciando tutti stupiti per la storia del luogo. Luigia ha spiegato la Chiesa di Santa Chiara e le opere in essa contenute, ricordando che dal Convento di clausura, annesso alla Chiesa è nata la classica canzone napoletana "Munastero e Santa Chiara".

Camminando verso la strada di Spaccanapoli e raggiunta la Cappella dei Principi di San Severo, Giulio ha raccontato la storia con particolare riferimento alle opere contenute fin dalla nascita della

Cappella, lasciando ammirare le stupende fattezze delle statue marmoree e in particolare il Cristo Velato che sembra avvolto da un velo trasparente. Nessuno rimane indifferente di fronte ad un'opera di così elevata raffinatezza.

Al termine della visita con un tour in pullman, sono state ammirate le magnificenze esistenti: strutture architettoniche, palazzi, statue, fontane, il Teatro San Carlo, Palazzo Reale, Castel dell'Ovo, la Villa Comunale, il lungomare Caracciolo e, raggiungendo la collina di Posillipo, si è goduto il panorama dei Campi Flegrei, comprese le isole di Ischia, Capri, Procida e Nisida.



## CARTOLINE DAL TERRITORIO *Lombardia*

### **I Soci del Nucleo di Milano in visita della Nave Scuola della Marina Militare "Amerigo Vespucci"**

#### **di Ercole Caselli**

Da quattro anni inseguivamo, tra Palermo, Atene e Pola, la più bella Nave Scuola del mondo, e lei, tornando da Venezia, si è fermata proprio al Porto di La Spezia.

Così sbrogliato questo intrigo, il 3 di maggio, abbiamo raggiunto l' Amerigo Vespucci.

E qui che, il gruppo del Nucleo di Milano ha incontrato l'equipaggio ed è stato accolto e "benedetto" dall'Ufficiale di Picchetto, che con la sua bella fascia blu, ci ha invitato a salire.

Sull' Amerigo Vespucci, in bella mostra è stampigliato il "motto" della nave, attribuito a Leonardo da Vinci: "Non chi comincia ma quel che persevera". Ricorda che non è importante l'inizio di un progetto ma il suo compimento.

Costruita nel Regio Cantiere Navale di Castellamare di Stabia (NA), fu varata il 22 febbraio 1931. A prora trova la "Polena", statua realizzata in bronzo dorato che rappresenta l'esploratore italiano del 15° secolo, Amerigo Vespucci, scopritore del "nuovo mondo" e, che proprio in suo onore, prese il nome di "Americus" oggi America. L' Amerigo Vespucci è una nave a vela con tre alberi verticali da 54

metri, tutti dotati di pennone e vele quadre, per una estensione di 2.650 metri quadri. Lunga 82 metri e larga 15, per le varie manovre utilizza 36 chilometri di cavi e cordame; ha una velocità di 15 nodi (pari a 30 km/h) e l'equipaggio è composto da 264 marinai e può ospitare fino a 150 allievi.



## La Biblioteca del Nucleo Lodi Cremona

**di Margherita Signorini**

Tutto è nato nel 2008 all'apertura della nuova Sede Anse dell'allora Nucleo di Lodi, oggi, dopo la ristrutturazione diventato Nucleo Lodi-Cremona e da un'idea del Comitato di Nucleo, per creare dal nulla, una biblioteca. In una delle prime informative di quegli anni, pubblicammo un articolo ed una richiesta rivolta a tutti i Soci dal

titolo **"Un libro per una biblioteca (il libro è un bene prezioso, non buttiamolo)"**.

Un'idea molto semplice: anziché liberarsi dei libri di qualsiasi genere non più utilizzati, attraverso la raccolta differenziata della carta, potrebbero essere donati all'Anse di Lodi; sarà poi cura di Soci volontari, catalogare, archiviare e rendere noti e fruibili ed a disposizione dei Soci, i libri ricevuti. L'invito che fu rivolto ai Soci Anse di Lodi, ai colleghi di Enel ed ai Simpatizzanti della nostra

Associazione, ebbe un notevole successo, con il risultato, che in poche settimane la nostra Sede divenne un vero e proprio laboratorio bibliotecario; più di 1.000 furono i libri ricevuti e catalogati ed altrettanti furono donati ed anch'essi catalogati nel corso degli anni successivi.

**"Un libro per una biblioteca"** fu, ed è tutt'oggi, una delle iniziative per rendere la nostra Sede il luogo di incontro, di ritrovo e di interlocuzione con i Soci.



## Nucleo di Brescia Gita di mezza estate

**di Ercole Galli**

Siamo partiti, poi siamo arrivati. Su andiamo, dai scendiamo. Su sul pullman, giù dal pullman. Siamo partiti con il fresco e arrivati col caldo.

Ma dove siete stati?

**A Riva del Garda in Trentino.**

Avete mangiato bene? Sì non proprio un pasto dietetico, ma in un castello molto bello.

Siete stati in buona compagnia?

Insomma ... se non ci fosse stato il solito Socio che si picca di sapere due cose e aspira sempre a mettersi in mostra.

Questa è in sintesi il racconto di una solita gita.

Ma andiamo per ordine.

Dopo aver completato le tappe ed aver raccolto tutti i partecipanti vengono ricordati i nomi dei Soci scomparsi di recente: Marco Bianchi (da anni principale punto di riferimento dell'Anse di Brescia), Bernardo Rossi e Marino Niboli.

La strada che da Brescia porta a Riva percorre la Gardesana occidentale attraversando luoghi non solo bellissimi per il clima mediterraneo, ma anche carichi di storia e già a Gardone iniziano le spiegazioni.

*"Ecco alla vostra sinistra Villa Fiordaliso, residenza di Claretta Petacci fra il '43 e il '45. A Gargnano, guardate*

*giù in basso, Villa Feltrinelli, residenza di Benito Mussolini. Qui davanti a voi una linea a 220 KV che esce dalla Centrale in Caverna di Gargnano, costruita dalla Selt Valdarno, poco prima della nazionalizzazione. La linea percorre tutte le colline moreniche del Garda, destinata ad alimentare la città di Firenze".*

Da Gargnano iniziano le gallerie che portano fino all'ingresso di Riva, costruite negli anni venti, su sollecitazione di D'Annunzio, che le chiamò "il Bel Meandro", rifatte e ampliate nel 1967.

E su avanti per chilometri nel buio interrotto a tratti da ariosi finestroni.

Qui c'è una deviazione in galleria che porta a Campione del Garda, un villaggio costruito alla fine del '900 dagli industriali cotonieri, che potendo sfruttare il salto di un torrente, costruirono il cotonificio "Olcese". Attorno a questo sorse un paese totalmente autonomo, con "casermoni" per gli operai, una chiesa, il cimitero, le scuole, la cooperativa di consumo.

Passiamo da Limone, il cui nome non deriva dalla ricca coltivazione dei limoni, ma dal latino "limes" che significava confine; confine con l'allora mondo tedesco.

Finalmente dopo l'ultima galleria ecco Riva, splendida nel sole del mattino. Ci fermiamo di fronte alla monumentale Centrale del Ponale, prima centrale di pompaggio costruita in Italia, negli anni '20, alimentata

dalle acque del Lago di Ledro. Fu costruita dallo stesso architetto che progettò quella villa che sarebbe diventata il "Vittoriale". Spiccano le linee architettoniche pesanti della struttura, arricchita in ogni angolo di statue e fregi richiamanti il nume Giove che scaglia i suoi fulmini.

A Riva ci attende la guida turistica e accompagnatrice di territorio trentino che, camminando lentamente per le strade interne, ci parla di cose che non conosciamo e che ci stupiscono. Non vogliamo star qui a descrivere ciò che si può trovare anche su tutte le guide turistiche, ci attende il ristorante con un ricco menù, tra le cui portate, spicca la carne "salada" e fasò, tipico piatto trentino.

Riprendiamo la gita e, più avanti ci si ferma a visitare uno dei Borghi più belli d'Italia, Canale di Tenno. Il borghetto non ha in sé niente di particolare, se non per la pulizia; è abitato da artisti e artigiani che hanno soppiantato l'antica popolazione ridotta al lumicino per la denatalità e l'emigrazione. Sotto le feste di Natale questo borgo è visitato da decine di migliaia di turisti provenienti da tutta Italia.

Si passa poi dal Lago di Tenno, di un bel colore verde smeraldo e si entra nell'altipiano delle Giudicarie Esteriori. Passiamo dalle Terme di Comano e dopo alcune gallerie appare Castel Toblino e il Lago di Santa Massenza, fermandoci un momento dinanzi alla Centrale di

Santa Massenza, che negli anni '50 è stata la più grande centrale idroelettrica d'Europa, alimentata dalle acque della Sarca che scendono

dai ghiacciai del gruppo del Carè Alto e della Presanella.

Ci si accorge che il tempo è volato ed è giunta l'ora che volge al desio...

Il viaggio di ritorno si svolge in tutta tranquillità e alla fine siamo arrivati, un po' stanchi, ma tutti sani e salvi.



## CARTOLINE DAL TERRITORIO *Sardegna*

### **Nucleo di Sassari – Olbia Escursione sull'Isola dell'Asinara**

**di Egidio Migoni e Alberto  
Fumagalli**

Come ogni anno prima dell'estate i Soci del Nucleo Anse di Sassari-Olbia hanno partecipato ad una stupenda gita, quest'anno organizzata nel Parco nazionale dell'Asinara.

I Soci si sono ritrovati a Sassari per la partenza in bus e dopo circa un'ora di piacevole viaggio hanno raggiunto il porto di Stintino per l'imbarco a bordo della motonave "Gabbiano" che li ha traghettati sull'isola dell'Asinara. Complice la giornata calda e soleggiata, ma resa piacevole e rinfrescata da una leggera brezza di maestrale i 40 Soci si sono cimentati in un gradito *tour de force* culturale, gastronomico e paesaggistico di primo livello.

Sbarcati dalla motonave la visita è

proseguita a bordo del trenino su gomme, che li ha accompagnati per tutta la giornata, guidati dall'esperienza e dalla conoscenza delle guide del Parco, in particolare Antonia che ha saputo far apprezzare meglio le magiche atmosfere, le sensazioni e profumi che quest'isola suscita nei visitatori.

Durante il lungo percorso da Fornelli a Cala D'Oliva, estremità nord, i Soci si sono immersi nella natura più incontaminata, goduto di scenari che cambiano nello spazio e nel tempo, incontrato i famosi asinelli bianchi simbolo del Parco, nonché, cinghiali, cavalli, capre, tutti in assoluta libertà, per non dire selvatici. Purtroppo non è stato possibile ammirare i mufioni, animali timidissimi che al minimo rumore sospetto si rintanano nel folto della macchia mediterranea che li ospita e li protegge; nelle diverse soste si sono potuti apprezzare i siti di maggiore interesse storico-naturalistico quali il carcere di Fornelli,

il Belvedere di Cala Sant'Andrea, Punta Sa Nave (dove cresce la *centaurea horrida*, specie endemica dell'isola, detta anche "cuscino della suocera" a causa delle spine che la caratterizzano). Nella sosta in località Cala Reale è stato consumato il pranzo, gradito da tutti i Soci, a bordo della motonave "Gabbiano".

Si è proseguito poi in direzione di Cala D'Oliva e passando attraverso i vicoli del paesino si è raggiunta con una breve camminata la cosiddetta "Diramazione Centrale", visitata con piacere misto a timore dai Soci.

Durante il ritorno a Cala Reale per l'imbarco è stata raggiunta la Cala dell'Ossario dove i più avventurosi hanno potuto fare il bagno nelle splendide e cristalline acque del Parco.

Il rientro a Stintino via mare e poi il viaggio in bus fino a Sassari ha permesso ai Soci di scambiarsi le impressioni e sensazioni che questa gita ha suscitato in loro.

## Gita al Lago del Liscia e Museo di S'Aggabadora di Luras

**di Egidio Migoni e Alberto Fumagalli**

La scelta della Gallura per una gita sociale di un giorno si è dimostrata veramente azzeccata in quanto ha permesso di scoprire due particolari luoghi che non rientrano nei tradizionali itinerari turistici, ma che risultano veramente interessanti ed emozionanti.

Un gruppo di Soci di Sassari ed Olbia, hanno scelto di iniziare la visita dagli Olivastri Millenari del Lago del Liscia. Visitare, fotografare e ascoltare la storia di questo luogo magico è stata un'esperienza unica grazie anche alla guida di Sandro Bandinu dell'associazione "Consorzio Turistico dei Laghi" che ci ha consentito l'accesso e ci ha emozionato con la passione con cui ha descritto la storia di 3 olivastri, piante tanto antiche quanto particolari. Il più antico, il Patriarca, è

circondato da uno steccato di legno per preservarlo da quei turisti (ahimè) incivili e irrispettosi verso questo miracolo della natura di ben 4.400 anni; è invece possibile avvicinarsi e passare intorno all'olivastro di circa 3.000 anni e soffermarsi accanto a quello di "appena" 2.000 anni, con la sua fronda immensa e i rami contorti: un albero fiabesco che abbiamo avuto il piacere di contemplare con rispetto e in silenzio. Gli Olivastri di Luras nel 1991 sono stati dichiarati Monumento Naturale e rientrano nella lista dei "20 alberi secolari italiani" da tutelare e dichiarati Monumento Nazionale con Decreto ministeriale.

Abbiamo affrontato a questo punto la discesa verso l'imbarco sul battello e una volta a bordo, si è fatto il giro del lago. È un giro piacevole, anche comodo, per ammirare questo specchio d'acqua situato in mezzo alla natura con qualche "isolotto", muoversi sulle acque del Liscia su questo simpatico battello ci ha permesso di apprezzare il verde paesaggio della Gallura ed

in lontananza si osservano le cime del Monte Limbara, il paese di Calangianus e i diversi colli, con qualche stazzo (antica abitazione di campagna) le cui pendici fanno da cornice al lago.

Tornati sul bus ci siamo recati presso un piccolo hotel a conduzione familiare immerso in una fitta cornice floreale di macchia mediterranea e di folti boschi di sughereti, dove è stato consumato il pranzo.

Nel pomeriggio siamo risaliti a Luras per la visita del Museo della *Femina Aggabadora*. Si tratta di un museo etnografico che ricrea i vari mestieri antichi e che inoltre illustra la figura leggendaria della *Femina Aggabadora*, che da sempre è avvolta nell'oscurità in Sardegna, pochi ne parlano nonostante la sua esistenza sia stata citata da numerosi scrittori e studiosi; la visita è stata interessantissima e molto appassionante per tutti i partecipanti. Finita la visita si riparte per Sassari con l'augurio di ritrovarci quanto prima per altre esperienze comuni.



## CARTOLINE DAL TERRITORIO | Sicilia

### "Tratti di Luce" al Nucleo di Palermo

**di Nunzio Marino**

Da un progetto di Graziella Genco, Membro del Comitato Anse Nucleo Palermo, magistralmente organizzato e realizzato dai Soci Claudio Di Dio, Michele Di Leonardo e Salvatore Valenti, esperti ed appassionati di fotografia, si è svolto presso la Sede Enel un corso gratuito di fotografia di 1° livello, con la partecipazione di 20 Soci.

Il corso teorico si è sviluppato

in 8 incontri pomeridiani ed è stato seguito da 3 esercitazioni in esterno a tema per consentire ai corsisti di mettere in pratica le informazioni ricevute durante le ore formative.

Considerati i significativi risultati fotografici è stata allestita, nei locali della sede Enel, una mostra fotografica collettiva dei migliori scatti eseguiti dai corsisti, visitata da circa 200 colleghi, che hanno espresso il loro gradimento su ciascuna fotografia.

La votazione ha consentito la premiazione delle prime tre fotografie (nell'ordine: Antonino

Badalamenti, Eleonora e Francesco Gattuso) da parte di Enel Mercato Italia, anche in presenza dei Responsabili degli Affari Istituzionali, dei Servizi Italia e della Comunicazione.

La mostra è stata quindi spostata per un ulteriore mese presso il Punto Enel e le fotografie alla fine verranno esposte nell'area degli Affari Istituzionali.

Come nelle intenzioni, l'iniziativa ha consentito di portare a conoscenza dei colleghi in servizio l'Associazione, la sua mission e le sue attività, con un significativo ritorno in termini di nuove adesioni.



1° classificato Antonino Badalamenti, 2° classificato Eleonora Gattuso, 3° classificato Francesco Gattuso



## Il Nucleo di Trapani e l'arte arabo-normanna

### di Salvatore Volpe

Con la gita socioculturale del 5 maggio a Cefalù si è concluso il ciclo delle visite sull'arte arabo-normanna del Nucleo di Trapani iniziato nel settembre 2018, in occasione del Raduno Regionale, con la Cappella Palatina a Palermo e il Duomo a Monreale.

Nell'entrare nella Basilica Cattedrale di Cefalù, tutti i 55 Soci, al pari di ogni visitatore, sono rimasti affascinati dal Cristo Pantocratore, il primo ad essere realizzato in ordine cronologico, nell'opulenta triade: Cefalù, Cappella Palatina e Monreale. Il mosaico rappresenta il Cristo Salvatore della Trasfigurazione, secondo il rito greco, che ha nella mano sinistra il Vangelo, nelle pagine di Giovanni, scritte in greco

e in latino, mentre con la mano destra invita al silenzio, secondo un uso orientale.

Il Pantocratore, occupa tre quarti del catino absidale, ove il tre simboleggia la Trinità, e si sviluppa in verticale e da' proprio la sensazione che il Salvatore, scenda dall'alto per salvare gli uomini.

Annesso al fianco settentrionale alla Cattedrale è il chiostro del XII secolo.



## Nucleo di Milazzo - S. Agata Militello

### di Alfredo Abramo

Nei giorni 3 -5 maggio, il Nucleo ha organizzato una gita socio-culturale a Caserta - Pompei - Napoli, che ha consentito di ammirare le bellezze della Regia di Caserta, gli scavi di Pompei e parte della città di Napoli, universalmente riconosciute come tali.

Il successo, in termini di numero di partecipanti ed il gradimento

dell'iniziativa costituiscono uno stimolo per altre analoghe iniziative.



## Anse e Telefono azzurro contro gli abusi ai bambini

**di Ivo Baggiani**

Anche quest'anno il Nucleo di Cecina-Livorno è sceso in campo

con i suoi volontari per contribuire alla lotta contro gli abusi ai minori. Nelle postazioni allestite in due supermercati della zona di Cecina sono state vendute piantine fiorite ed il ricavato è stato devoluto a favore di Telefono azzurro per

la realizzazione di un piano di sviluppo, ascolto ed intervento in difesa di bambini vittime di violenze fisiche, psicologiche, di bullismo e cyberbullismo.



## Nuovi "PUNTI ANSE"

### **Anse Toscana Umbria**

Tra la fine dello scorso mese di maggio e la metà di giugno, nel territorio della Sezione, sono stati aperti tre nuovi "punti Anse". Il 30 e 31 maggio sono stati attivati i presidi nella Centrale di Pietrafitta (Comune di Piegara – PG) ed in quella di Santa Barbara (Comune di Cavriglia – AR) che saranno aperti - dalle 9 alle 12,30

- rispettivamente il 2° e 4° giovedì del mese ed il 2° e 4° venerdì del mese.

Il 14 giugno c'è stata la piccola cerimonia di inaugurazione della nuova sede in Via Fiume a Livorno, presso il Punto Enel. La sede è stata messa a disposizione grazie al concreto interessamento ed alla collaborazione di Enel Energia e Enel Servizi.

All'evento è intervenuta Elena Dragoni, Team Leader del Punto Enel, che ha salutato i presenti

evidenziando come tutta la struttura di Enel Energia sia orientata a offrire concreti aiuti in termini di consulenza e consigli in materia di mercato dell'energia.

Nei Punti Anse saranno presenti, oltre che ai consulenti Enel per consigliare, indirizzare e aiutare ogni singolo Socio nella gestione delle proprie utenze di luce e gas, anche i nostri Referenti territoriali per eventuali attività di sostegno nelle pratiche assistenziali e previdenziali.

## Neo Amico Mio

### di Enzo Severini

Nei giorni 19 e 26 marzo 2019 a Firenze, nella sede Enel di Via Quintino Sella, ha avuto luogo la prevenzione dermatologica "Neo Amico Mio", grazie alla sensibilità di Enel e alla disponibilità di dermatologi volontari.

L'attività di prevenzione dermatologica ha già riscosso un notevole successo in varie sedi Enel dell'Umbria (l'ultima presso la zona Umbria di E-Distribuzione).

Il progetto ha dato la possibilità di usufruire di un servizio gratuito per la prevenzione del melanoma, rendendo possibile la promozione della cultura della salute fornendo utili informazioni sui tumori della pelle.

È lodevole per un'azienda come

Enel l'attenzione alla salute dei suoi dipendenti facendo prevenzione tutelando il loro futuro.

Durante queste giornate vengono inoltre distribuiti dépliant informativi con le domande più comuni sulla salute della pelle, i segnali da non sottovalutare, i rischi legati ai melanomi e i danni causati dall'esposizione non protetta al sole.

Ogni 2 o 3 mesi ciascuno di noi dovrebbe effettuare un autoesame della propria pelle facendo attenzione a quello che ormai è noto come:

*l'Asimmetria*, caratteristica dei nei atipici; i *Bordi* che non devono essere frastagliati o irregolari; il *Colore*, uniforme nei nevi e più spesso disomogeneo nei melanomi; la *Dimensione*, che se superiore ai 6 mm costringe alla valutazione del dermatologo;

e *l'Evoluzione/Elevazione*, ovvero se si osservano cambiamenti, crescite rapide o trasformazione da piatti a rilevati, è opportuno anticipare il controllo. È buona abitudine, però, rivolgersi almeno una volta l'anno ad uno specialista dermatologo per l'esame dei nei e delle macchie cutanee.

Va sfatata, inoltre, la convinzione che i nei non vanno toccati, anzi l'intervento può essere necessario per fare la diagnosi ed evitare il pericolo di scambiare un melanoma per un semplice neo.

La migliore arma è la prevenzione, poiché le statistiche confermano che i tumori della pelle sono i più frequenti tra tutti i tumori. Perciò l'iniziativa intrapresa da "Neo Amico Mio" è una preziosa opera di sensibilizzazione e informazione.



Da sinistra: Silvana Butera, Enzo Severini, dott. Damiano Degl'Innocenti (Dermatologo) ed Enrico Fucelli

## Nucleo Umbria Gita Sociale Orvieto Underground

### di Viola Battistini

Tra gli eventi socio-culturali promossi dal Nucleo Anse Umbria c'è la gita del 25 maggio 2019 ad Orvieto.

Orvieto è una delle più antiche città d'Italia, deve le sue origini alla civiltà etrusca, i primi insediamenti risalgono al IX secolo a. C. all'interno delle grotte di tufo scavate nel massiccio dove sorge la città attuale.

I turisti che arrivano ad Orvieto sono incantati in modo particolare dal bellissimo Duomo che si staglia imponente nel cielo con la stupenda facciata di Lorenzo Maitani, con i suoi bassorilievi, i preziosi mosaici e lo splendido rosone di Andrea

Orcagna. All'interno del Duomo si possono ammirare gli affreschi di Luca Signorelli di una bellezza unica per la luminosità dei colori e il Reliquiario del Corporale. Nella parte posteriore del Duomo si trovano i Palazzi dei Papi dove si trova il Museo.

*Orvieto Underground* fa immergere in una atmosfera senza tempo, un dedalo di oltre mille grotte nascosto all'interno della rupe, un insieme di cunicoli e cavità artificiali e numerosissimi pozzi hanno messo in luce alcuni importantissimi reperti come: le cisterne che vanno da quelle etrusche del V secolo a. C., a quelle medievali fino a quelle rinascimentali. I cunicoli oltre che servire da cave di pozzolana per la costruzione, erano anche luoghi dove venivano svolte attività artigianali come mulini per l'olio e botteghe per la

ceramica. Alcuni cunicoli venivano utilizzati come "colombaie" con tanti fori dove piccioni e colombe deponevano le loro uova. L'acqua dei pozzi e la carne di questi volatili permettevano l'approvvigionamento anche in periodi critici per la città.

Il Pozzo di San Patrizio è una straordinaria opera di ingegneria civile cinquecentesca, scavato nel 1527. La sua realizzazione, ad opera di Antonio da Sangallo, voluta da Clemente VII rifugiato a Orvieto durante il sacco di Roma, per motivi di sopravvivenza in caso di assedio o calamità naturali. Il pozzo è profondo circa 62 metri e al suo interno è stata realizzata una scalinata a doppia elica sovrapposta per rendere più agevole il trasporto dell'acqua.



## Gita al mare

### **di Benvenuto Toffoli**

Giovedì 11 aprile si è svolta l'annuale gita al mare che quest'anno ha avuto come destinazione Jesolo - Cortellazzo.

Il gruppo, pur in numero minore rispetto agli anni scorsi, ha sfiorato i 130 Soci.

La giornata uggiosa e la leggera pioggerellina hanno impedito la programmata passeggiata lungo la spiaggia ma, i partecipanti hanno così potuto maggiormente dedicarsi al pranzo nel ristorante della signora Giovanna a Cortellazzo con l'ottimo pesce, in generose porzioni, accompagnato da un buon e fresco vinello. Al convivio è seguita una estrazione a premi a

base di uova e colombe pasquali. Nel pomeriggio il gruppo ha visitato una cantina a Ponte di Piave, dove accoglienza, buffet e la degustazione dei vini hanno superato ogni aspettativa. Il ritorno in serata alle proprie abitazioni con l'augurio di ritrovarsi alle prossime manifestazioni.





# *Pensieri e Parole* Dal Tanka all'Haiku

*di Giovanni Pacini*

Il Tanka è un'antichissima poesia breve giapponese di cinque versi in 31 "morae" (per capirsi: più o meno le nostre sillabe) secondo il rigido schema 5,7,5/7,7. I primi tre versi e gli ultimi due dovrebbero esprimere concetti contrastanti. Nonostante l'apparente semplicità la rigidità rende non facile la composizione. Dopo un millennio e mezzo trova ancora fautori sia come compositori che come lettori. Alcuni famosi poeti giapponesi nel XVII secolo eliminarono la seconda parte e nacque così l'Haiku; in quei tre piccoli versi il poeta deve fissare un suo stato d'animo attraverso le immagini della natura che lo circonda. Questa poetica era ed è nota a nostri autori del XX secolo che, alcuni dicono, ne hanno subito l'influenza nella ricerca di esprimere la complessità del sentimento in maniera sintetica. Il nostro Socio Roberto Poggi del

Nucleo di Firenze- Valdarno autore di diverse poesie può dirsi anche un cultore di questo tipo di espressione poetica. Il nostro Notiziario spesso riporta componimenti di Soci per lo più in dialetto giustamente valorizzando le specificità della nostra bella Italia; questa volta a me è piaciuto ricordare che anche noi siamo aperti al mondo globale e ho approfittato del lavoro dell'amico Roberto per guardare verso l'Estremo Oriente.

**Tanka**  
Perde la vita  
quella foglia che cade  
non fa rumore  
quell'albero non piange  
altre rinasceranno

**Tanka**  
In quel demone  
vestito da vecchietta  
umore nero  
conati di parole  
che stroncano il silenzio

**Haiku**  
Bisogno d'aria  
apro quella finestra  
ma non respiro

**Haiku**  
Perde la pelle  
la serpe di campagna  
lascia l'inverno

**Haiku**  
Senza l'amore  
nel giardino appassito  
l'acqua non basta

**Haiku**  
Buca l'asfalto  
la voglia di vivere  
un filo d'erba

**Haiku**  
Il sole albeggia  
la notte ormai è passata  
siamo vicini.

# » Terrasanta: Annunciazione, Nascita, Vita, Morte e Resurrezione

**di Luciano Martelli**

**U**n viaggio che ha toccato tutti i momenti della presenza del Cristo sulla terra, una sequenza di tappe alla ricerca delle radici della nostra tradizione.

Si inizia con Kana dove l'acqua diventò vino per proseguire al luogo della trasfigurazione sul monte Tabor. Sosta anche alle sorgenti del fiume Hermon, immissario del lago di Tiberiade da cui esce come emissario col nome di Giordano: sul lago di Tiberiade aveva casa il pescatore Pietro; la casa ora è una chiesa ma il lago e il panorama sono rimasti uguali. Si dorme a Nazareth, praticamente al centro della Storia nell'imminenza della Pasqua ortodossa.

Successivamente si dormirà a Betlemme, con importanti soste lungo il percorso; Cesarea Marittima dove il famigerato Erode ha costruito in grande. Presidio, caserma, palazzo reale sullo stile di Roma dei cui lussi, agi e bellezze si era assai invaghito da mettersi genuflesso al suo nome. Quando muore, Roma invierà il suo Prefetto, Ponzio Pilato, passato alla storia per essersi lavato le mani in pubblico. Il nome di Pilato si legge ancora scolpito nella pietra del palazzo di Erode. Il tempo e la sabbia hanno reso Pilato morto e sepolto insieme ai romani, ai turchi, agli ottomani, al Saladino e ai

crociati tutti ma sui capitelli rimane, semplice e giusta una croce senza fronzoli, sopravvissuta ai secoli, dal messaggio inascoltato "ama il prossimo tuo".

Il battesimo nel Giordano, stesso luogo dove Giovanni Battista battezzò Cristo, acqua scarsa e torbida tra le rive di Israele e di Giordania.

Dalle rovine di Masada, cui si ascende e si discende con una moderna telecabina, siamo attesi sul Mar Morto dove è previsto il bagno rituale.

L'Annunciazione e i primi anni a Nazareth, la nascita a Betlemme, i pastori, la cometa, i Magi. Ci si avvicina pian piano all'epilogo nella città di Gerusalemme. L'ingresso trionfale con rami di palma, l'uscita con la Croce su cui il Redentore offrirà la vita per l'Umanità. Morte,

Resurrezione e Ascesa al Cielo.

Arriva anche l'ultimo giorno, quello della Spianata, del Muro del Pianto, della Moschea, del Santo Sepolcro e del Museo dell'Olocausto.

L'immobilità architettonica e policroma della Moschea è come un fiore proibito in un giardino di meraviglie.

Si giunge così al Santo Sepolcro, ispiratore delle Crociate, luogo di preghiera e di scontri tra pellegrini a causa della lunga e non governata fila.

Per ultima la visita al Museo degli Eroi e delle Vittime dell'Olocausto. Impressionante come visitare un campo di concentramento, dettagliato solo come la meticolosità di Israele sa fare, emozioni profonde. "Pace nel mondo a tutti gli uomini".



# » Roberto Elia L'anarchismo antiorganizzatore negli Stati Uniti di primo '900

di **Quintino Jirillo**

**A**ldo Ventrici, consigliere Anse Calabria, ha presentato il suo ultimo libro, il quinto lavoro inserito nell'appassionante filone della ricerca storica.

Questa volta, Ventrici, ci porta al primo ventennio del secolo scorso per offrirci un quadro avvincente, approfondito e interessante sul movimento anarchico di lingua italiana che in quegli anni operò negli States e che rimane un fenomeno non abbastanza esplorato dalla storiografia italiana.

L'opera si presenta con una struttura fuori dal consueto: ad una prima lettura ha i tratti di una biografia e, in effetti, si sviluppa attorno alla scrupolosa ricostruzione della sofferta vicenda umana di un anarchico catanzarese, Roberto Elia, che solo apparentemente fu uno fra i tanti milioni di emigrati che agli inizi del '900 lasciarono l'Italia per raggiungere gli Stati Uniti. Scorrendo le pagine, però, si ha la piacevole sensazione di trovarsi all'interno di un avvincente romanzo ambientato nelle grandi metropoli americane, nelle quali l'anarchico Elia, e tanti altri compagni di militanza, fra i quali Sacco e Vanzetti, ingaggiavano furibonde lotte di classe per tentare di sconfiggere il dramma che vivevano migliaia di immigrati, uomini e donne desiderosi di affrancarsi dall'oppressione e dalle discriminazioni di un sistema socio-economico che li relegava agli ultimi gradini della scala sociale. Ma il libro presenta un'altra accattivante particolarità perché, grazie ai puntuali approfondimenti contenuti nei capitoli che vi sono dedicati e al copioso apparato di note esplicative e di appendici, risulta essere anche un prezioso saggio sugli aspetti sociali, economici, industriali, legislativi e giudiziari che caratterizzarono le vicende che videro coinvolto il Movimento anarchico italiano negli Stati Uniti di primo Novecento, un saggio capace di fornire una notevole mole di informazioni, in parte inedite o poco conosciute.



## »» Cibo e Memoria

**L**a nostra cara Antonia (Rizzo, ma il cognome è un'appendice) ci delizia con i suoi ricordi di bambina ben allenata e ben nutrita da una cucina genuina, sostanziosa e senza fronzoli.

*Sono figlia di una mamma che per l'epoca in cui sono nata era già abbastanza matura, ultima figlia di mia nonna che a 46 anni è diventata mamma per l'ottava volta della settima figlia femmina. Le estati della mia infanzia sono trascorse nella piccola fattoria di famiglia nella campagna, a 10 chilometri da Rieti, in compagnia di vecchie signore, abbastanza in carne e amanti della buona cucina (le mie zie erano nate a distanza di un paio di anni dalla fine della prima guerra mondiale fino al 1933), e di una nonna anziana ma attentissima.*

*Ogni giorno la preparazione del pranzo era un rito al quale collaboravano tutti i presenti, perché a tavola tra figli e nipoti si era sempre in tanti.*

*La sfoglia "stesa col mattarello" era perfetta: levigata e rotonda: era già pronta alle dieci del mattino e si lasciava asciugare sulla spianatoia di legno ("spianatora" in dialetto), in seguito sarebbe stata arrotolata e tagliata diventando "fettuccine". L'odore dell'uovo e della farina pervadeva l'aria. I bambini erano addetti a scacciare le mosche affinché non si posassero sulla pasta.*

*Intanto sul fornello bolliva il sugo di salsa di pomodoro (decisamente aspro) nella quale oltre al classico battuto di carote e cipolla, e un bel gambo intero di sedano, venivano immerse le interiora di pollo, le zampe e il collo. Una delle zie lo sorvegliava perché non si attaccasse e lo mescolava di tanto in tanto facendo emergere le zampe e il sedano che sembravano nuotatrici di nuoto*

*(non) tanto sincronizzato.*

*In una padella con olio, aglio e rosmarino veniva cotta la parte restante del pollo fatto a pezzi (autenticamente ruspante, tralascio il metodo di soppressione del povero animale che veniva scelto la mattina stessa e il riciclo delle parti di scarto). Verso fine cottura con la fiamma vivace sotto la padella la carne soda veniva sfumata con il vino bianco (con poca differenza da un aceto dolce) proveniente rigorosamente dalla nostra piccola vigna della Sabina, permettendo alla parte esterna dei pezzi di carne di dorarsi e di creare una leggera crosticina saporitissima (era l'unica parte che mangiavo).*

*Il classico contorno estivo era la croccante lattuga romana leggermente condita con olio, sale e aceto. Se non fosse bastato per i ragazzi a merenda veniva preparato – dalla zia che faceva la cuoca a Roma – l'uovo sbattuto con lo zucchero e un po' di marsala, oppure la ricotta condita con zucchero e cannella. Per i nipoti più grandi ed audaci la nonna preparava la "cupella". Cos'è? Nint'altro che la parte dell'anguria che somiglia ad un elmetto scavata dalla polpa tagliata a pezzetti inaffiata dal vino –*

*stavolta rosso. Dopo aver mangiato i pezzi di anguria rimaneva il vino mischiato con il succo dell'anguria che veniva allegramente bevuto!*

*Negli anni ottanta a Roma i classici piatti della mia famiglia quali lasagne, fettuccine, gnocchi, cannelloni, polenta conditi con ragù di carne, sugo con spuntature e salsicce, pollo arrosto vennero considerate un po' troppo "burine" e si passò – quando c'erano invitati a cena - alle penette alla vodka, all'arrosto con piselli, al vitello tonnato, agli spinaci con burro e parmigiano, nonché agli gnocchi alla romana (che non son altro che rondelle di semolino condite con burro e parmigiano fatti dorare in forno).*

*Con mia grande sorpresa finalmente dagli anni novanta si è riscoperto il sapore dei miei cibi da bambina che se ben cucinati non sono assolutamente pesanti: e io che fino ai vent'anni ero relegata alla bassa manovalanza in cucina (lavapiatti o al massimo assistente delle cuoche) mi ritrovo a conoscere i piccoli segreti della preparazione di questi grandi classici.*





## Enel News

# L'Italia e gli SDGs, un impegno di crescita sostenibile

Il "Belpaese": così un tempo veniva definito lo straordinario patrimonio di bellezza naturale e culturale che ha reso l'Italia un Paese unico nel suo genere. Oggi, in un'epoca in cui il futuro presenta nuove sfide, prima tra tutte quella di far crescere la nostra società nel segno della sostenibilità economica e ambientale, la "bellezza" è l'elemento centrale su cui il nostro Paese dovrà puntare per creare nuovo valore. Un valore sempre più condiviso, in cui la missione di sviluppare il nostro territorio in modo compatibile con la sua tutela sarà un compito necessario, che richiederà l'impegno di tutti. E in questo processo epocale, Enel – anche in Italia – intende fare la sua parte.

Il percorso da seguire ce lo ha già segnato la comunità internazionale. Un punto di svolta, infatti, verso un futuro sostenibile è stato segnato nel 2015, quando l'ONU ha sancito l'adozione di obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) da raggiungere entro il 2030, chiedendo a governi, cittadini e aziende di impegnarsi nella lotta contro la povertà, per la parità di genere, per l'accesso all'energia pulita per tutti e per la lotta ai cambiamenti climatici.

In questo quadro, Enel ha subito risposto positivamente, assicurando il proprio impegno per un'energia sempre più conveniente, affidabile e sostenibile (SDG 7), per il sostegno a un'istruzione di qualità, equa e inclusiva (SDG 4), per la promozione di una crescita economica, duratura inclusiva e sostenibile (SDG 8) e per

l'avvio di azioni volte a combattere i cambiamenti climatici (SDG 13).

Nel 2018, Enel ha inoltre esteso il proprio impegno anche ad altri obiettivi, in particolare allo sviluppo di infrastrutture di qualità, affidabili e sostenibili (SDG 9) e agli investimenti in campo digitale (SDG 11). Il perseguimento di questi obiettivi è ormai entrato nella strategia del Gruppo, che lo ha incorporato in tutte le sue attività, ovunque nel mondo, con il fine ultimo di creare valore condiviso per investitori, comunità e clienti.

Ma come si declina tutto ciò nell'operato di Enel in Italia? La soluzione che il nostro Gruppo propone sta nella creazione di un modello di sviluppo sostenibile, sempre più condiviso, volto a preservare e al contempo a far crescere il nostro Paese, in un quadro di economia circolare segnato da sicurezza, tutela dell'ambiente e innovazione, così da ricreare le condizioni per un nuovo slancio economico. Così come negli anni della nascita di Enel, l'intenzione è quella di dare impulso alla modernizzazione del Paese, rendendo l'Italia sempre di più un luogo d'innovazione, di sviluppo e di sostenibilità ambientale ed economica.

**Decarbonizzazione.** Oggi si può cogliere il segno più evidente di questo processo nel nostro parco di generazione, che con la sua produzione ha consentito negli anni di alimentare la grande crescita del nostro Paese. Oggi queste centrali vengono riqualficate, in linea con l'approc-

cio sostenibile, circolare e inclusivo che caratterizza il Gruppo. A spiegare l'impatto dei processi in atto in Italia è Filippo Rodriguez, Head of Sustainability Italia, che commenta: "Siamo impegnati a fondo nella decarbonizzazione, in linea con gli obiettivi fissati dall'Europa e dal governo italiano. Stiamo riqualficando gli impianti esistenti, aumentando significativamente la nostra capacità rinnovabile e investendo in soluzioni innovative e in nuovi business".

Enel, grazie allo sviluppo delle rinnovabili e al "phase out" degli impianti a carbone al 2025, si sta proponendo come protagonista della transizione energetica. Le metriche del business, però, non bastano. È necessario guardare più in profondità. "La decarbonizzazione, come è noto, è uno degli obiettivi di sviluppo sostenibile fissati dall'ONU (SDG 13), in Italia come altrove", afferma Giulia Genuardi, Head of Sustainability Planning and Performance Management del Gruppo Enel, "ma che deve essere letto in un'ottica integrata con gli altri obiettivi senza trascurare gli aspetti sociali, affinché sia una just transition".

### Verso un Paese sostenibile

In questo importante percorso di costruzione del nostro futuro, il coinvolgimento delle persone, oltre che quello delle aziende, è fondamentale. Per questa ragione Enel ha lanciato in Italia un grande progetto di volontariato aziendale, volto a contribuire

attivamente al miglioramento del nostro Paese e a sensibilizzare ulteriormente tutti i colleghi presenti in Italia sull'urgenza della questione climatica e ambientale. I colleghi italiani non si sono tirati indietro: solo quest'anno, infatti, già 700 colleghi hanno preso parte ad attività di volontariato, dedicando una giornata di lavoro a uno dei progetti che l'Azienda ha realizzato in collaborazione con quattro organizzazioni no profit: Legambiente, Marevivo, Moige e Quartieri Tranquilli.

"Alleva la Speranza" è un progetto di crowdfunding promosso insieme a Legambiente per sostenere il rilancio economico, sociale e culturale dei territori dell'Italia centrale colpiti dal sisma del 2016 e dalle forti nevicate di gennaio 2017. Questo progetto vuole rappresentare un aiuto concreto per l'intero ecosistema in ottica di valore condiviso con l'obiettivo di non abbandonare le aree colpite, ma di investirvi e fare rete per continuare ad alimentare l'economia dei territori. Infine, stiamo lavorando per valorizzare i nostri asset, spesso inseriti in contesti naturalistici e culturali straordinari, attraverso progetti di "turismo sostenibile", con l'obiettivo di creare nuove opportunità per il territorio che ci ospita.

Il coinvolgimento dei colleghi non passa, però, solo per il volontariato. Open feedback è una pratica globale della nostra azienda, che in Italia, con più di 30mila colleghi in attività, trova grande e consolidato spazio e ascolto. Vanno ricordate anche altre iniziative, come i "Diversity Days", che segnano l'attenzione di Enel per la diversità come asset del patrimonio aziendale.

"Pediis" è una app che consente alle persone non udenti di comunicare con il mondo, favorendone la piena integrazione nell'ambiente di lavoro. Grande attenzione poi viene rivolta alle digital skill e a tutte le attività che contribuiscono alla conoscenza delle nuove tecnologie e alla loro applicazione.



### Bonus sociale e coinvolgimento del cliente.

Nei Paesi maturi come il nostro non abbiamo un problema di lotta alla fame o di estrema povertà, con soggetti che non hanno la possibilità di accesso alla rete elettrica o che vi devono accedere per la prima volta. Però, in linea con il resto d'Europa, abbiamo a che fare con un tema di impoverimento, soprattutto in alcune fasce della popolazione, che si riflette in problemi nel pagare la bolletta. Inoltre, esistono difficoltà oggettive nel far comprendere ad alcuni clienti, pensiamo ai meno giovani, i vantaggi dell'efficienza energetica. "Da anni – prosegue Genuardi – abbiamo previsto un'agevolazione per i clienti domestici in condizioni di disagio economico e per quelli che utilizzano apparecchiature elettromedicali 'salvavita': il cosiddetto bonus sociale finanziato con risorse statali e con apposite componenti tariffarie determinate dall'autorità dell'energia. Nel 2018, in Italia, il bonus sociale è stato riconosciuto a circa 430mila clienti di Enel Energia e circa 330mila di Servizio Elettrico Nazionale. Più in generale, le nostre offerte, oltre che sulla provata capacità di garantire ottima distribuzione e sicurezza al cliente, si basano su tanti altri fattori, a partire dal coinvolgimento del cliente nelle sue scelte".

**Salute, sicurezza, ambiente.** Enel ha lanciato a livello globale il progetto

SHE (Safety-Health-Environment), che pone la salute al centro, con la sicurezza e l'ambiente che concorrono a salvaguardarla. Enel ha anche una consolidata esperienza nella gestione della biodiversità, e nel solo 2018 sono stati gestiti 21 progetti, di cui il 62% volontari. Di questi, sei sono di monitoraggio e 15 di conservazione delle specie. Il 27 marzo 2019 l'Unione europea ha approvato la direttiva che sancisce il divieto al consumo delle plastiche monouso ed Enel, da sempre in prima linea, ha avviato – ben prima di quella data – negli uffici e nei siti industriali della Country Italia uno specifico progetto per raggiungere prima del 2021 l'obiettivo di rendersi "plastic free", con una serie di buone pratiche a vantaggio del risparmio idrico, elettrico e delle emissioni nocive di anidride carbonica.

### Una sfida per il futuro.

"L'elettricità – conclude Giulia Genuardi – sta svolgendo e svolgerà sempre di più un ruolo cruciale nella transizione energetica e nella lotta al cambiamento climatico. Influenza il modo in cui generiamo energia ma anche il nostro modo di vivere e di agire". In futuro Enel sarà sempre in prima linea per gestire la transizione in un'ottica "open", coinvolgendo le diverse categorie di stakeholder per individuare le soluzioni più innovative e sostenibili.

# Message in a bottle

Dal giugno di quest'anno, nelle sedi romane del Gruppo si vedono circolare alcune simpatiche borracce colorate, che i colleghi hanno iniziato a usare al posto delle tradizionali bottiglie di plastica da mezzo litro d'acqua. È il primo e più visibile effetto di "ZERO, verso un mondo senza plastica", il progetto di Enel che sta progressivamente introducendo queste borracce riutilizzabili in tutte le sedi e gli impianti d'Italia, valutando, di volta in volta, soluzioni diverse per adattarle alle esigenze dei colleghi che lavorano in campo sul territorio.

Lanciato lo scorso 5 giugno, in concomitanza con la giornata mondiale dell'ambiente 2019, il progetto mette i colleghi in prima linea nella battaglia globale per garantire un Pianeta migliore. Un obiettivo da tempo prefissato proprio dai vertici, ma che ora vede un passo ulteriore, con la responsabilizzazione di tutto il Gruppo, decine di migliaia di persone che avranno un ruolo attivo nel contribuire alla tutela ambientale.

Il progetto avrà un impatto profondo sui servizi di ristoro che finora si erano prevalentemente fondati su beverini, macchine distributrici e bar/mense. Beverini e macchine dovranno essere sostituiti con agganci diretti alla rete idrica, che consentiranno il refilling delle borracce, mentre bar e mense rivedranno la propria organizzazione in funzione dell'obiettivo di "plastic-free".

All'apparenza le borracce possono sembrare bottigliette come le altre, in plastica rigida, quindi riutilizzabili;

invece sono fatte di un polimero particolare, il Tritan, un materiale riciclabile al 100%, resistente all'uso e sicuro, dal momento che non contiene bisfenoli (BPA e BPS), rilasciati dalla plastica comune e accusati di avere effetti dannosi sulla salute. In altre sedi o impianti, si farà uso anche di borracce in altri materiali.

ZERO ha una grande importanza, considerato che finora il consumo di plastica monouso nei soli uffici di Roma ammontava a 33 tonnellate all'anno. Ognuno di noi consuma quotidianamente una dose variabile d'acqua, usando un gran numero di bottiglie di plastica monouso: questo ha un prezzo in termini di sostenibilità; ora, invece, ogni persona in Enel può dare un contributo concreto grazie a questa innovazione messa a disposizione dall'Azienda. I risultati sono più che positivi. Interviste raccolte nelle sedi indicano che i colleghi hanno pienamente compreso quanto l'uso delle borracce sia importante, a dimostrazione che indirizzo aziendale ed engagement possono viaggiare bene insieme attraverso un percorso pienamente condiviso. A testimonianza di quanto si prenda molto sul serio il progetto, la borraccia verrà considerata da Enel un asset aziendale, tant'è che per richiederne la sostituzione si dovrà eseguire un'apposita procedura aziendale.

In termini generali, con ZERO si eviterà la dispersione di quasi 64 tonnellate di CO<sub>2</sub>, risparmiando l'equivalente energetico di 359 barili di petrolio e 1.925 m<sup>3</sup> d'acqua

all'anno, una massa liquida pari quasi a quella che serve per riempire una piscina olimpionica.

Su "plastic-free" Enel si pone come obiettivo l'abolizione della plastica in Azienda entro la fine del 2021, nonostante la direttiva Ue approvata a marzo fissi per il 31 dicembre di quell'anno solo la messa al bando di posate, piatti e cannucce usa e getta, differendo il divieto per bottiglie e bicchieri al 2029. Nel dettaglio, dopo l'avvio nelle sedi di Roma, la tabella di marcia prevede entro dicembre l'estensione del progetto ad altre 12 grandi sedi "civili", mentre per le sedi più piccole e gli impianti industriali si partirà nel 2020. Già nel solo secondo bimestre 2019, nelle sedi interessate dal progetto è attesa, rispetto all'anno precedente, una riduzione del 50% del consumo di plastica negli uffici e di circa 2/3 nelle mense.

Su questo tema, dunque, Enel gioca d'anticipo, con ZERO e altri progetti. Come a Catania, dove un accordo con Sibeg, l'imbottigliatore delle bevande a marchio The Coca-Cola Company, consente di avere la fornitura di beverage alla spina "a chilometro zero" nella fabbrica di pannelli fotovoltaici 3SUN di Enel Green Power. All'interno dello spazio mensa sono disponibili, infatti, distributori che erogano a libero consumo acqua e bevande a marchio The Coca-Cola Company, senza l'uso di bottiglie di plastica. Nelle fasi successive del progetto, inoltre, ZERO coinvolgerà anche la catena dei fornitori tramite l'adozione di pratiche efficaci per l'ottimiz-

zazione degli imballaggi dei prodotti Enel.

Lotta alla plastica ma non solo. "Plastic-free" va infatti inteso come l'emblema di una battaglia a largo raggio iniziata più di vent'anni fa, quando, nel 1996, furono poste le basi della politica ambientale di Enel. I principi enunciati allora – protezione dell'ambiente attraverso prevenzione, miglioramento e promozione di iniziative, azioni e servizi sostenibili – oltre, più recentemente, alla creazione di valore condiviso (CSV) e al rispetto di obblighi legali di conformità, sono entrati profondamente nella nostra filosofia e nelle nostre Business Line, arrivando a contraddistinguere la nostra quotidianità.

Queste condotte di gestione ambientale hanno portato e portano l'Azienda al raggiungimento di obiettivi molto positivi. Solo nel 2018, l'impegno di Enel per la protezione e la salvaguardia dell'ambiente è stato di oltre 1 miliardo di euro, un commitment che ha consentito di ridurre i livelli di CO<sub>2</sub>, SO<sub>2</sub> e NO<sub>x</sub>, di emissioni di polveri sottili, del fabbisogno di acqua e della produzione dei rifiuti. La sostenibilità ambientale ha anche un forte impatto sul business con Enel Green Power che, nel 2018, ha portato a circa 160 il numero di progetti CSV. Le attività EGP a tema sostenibilità sono un migliaio e, nel corso del 2018, le pratiche adottate hanno evitato 40mila tonnellate di emissioni. Tutte le offerte luce di Enel Energia per la casa garantiscono energia certificata come proveniente da fonti rinnovabili attraverso il sistema di garanzie di origine del GSE.

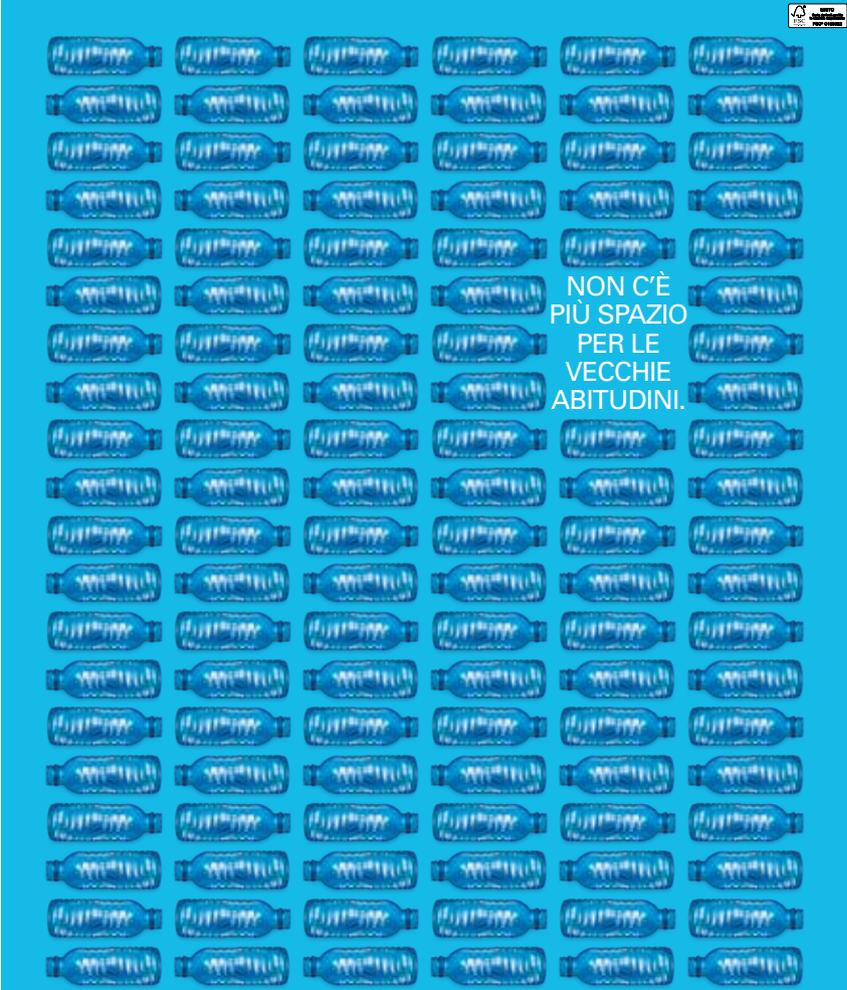
Anche l'iniziativa denominata "5J Committees", organizzata nella Country Italia, rientra in questo disegno. Si tratta di un workshop promosso da Global Infrastructure and Networks cui prenderanno

parte 40 specialisti ambientali in arrivo dalle Business Line di tutte le Country. Questi, suddivisi in sottogruppi, condividono buone pratiche per proteggere l'ambiente e le risorse naturali, confrontandosi su topic quali Digitalization, Operational Control, Waste Management, Circularity e New Technology.

L'obiettivo di un mondo più sostenibile passa attraverso l'impegno di tutti, il che significa, innanzitutto, responsabilizzazione individuale.

Progetti come ZERO sensibilizzano ognuno di noi, ma ci coinvolgono anche, e per questo rivestono un'importanza strategica. Un tempo, frasi come "mai più plastica" potevano sembrare un'utopia. Oggi esprimono una possibilità che, anche grazie a Enel, potrà portare a un futuro più sostenibile.

Il messaggio in bottiglia sta arrivando a destinazione.



NON C'È PIÙ SPAZIO PER LE VECCHIE ABITUDINI.

Enel contribuisce alla salute del pianeta con un progetto che coinvolge tutti, ideato per migliorare le nostre abitudini, dall'ufficio fino a casa. Riduciamo l'utilizzo della plastica monouso all'interno delle nostre sedi, sostituendola con materiali più rispettosi dell'ambiente, e portiamo sempre con noi la borraccia.  
**Servono soluzioni concrete per un mondo più pulito. E cambiare è il minimo che possiamo fare.**

**ZERC**  
 VERSO UN MONDO SENZA PLASTICA.

**enel**

## » **Periscopio**

# » Vogliamo ricordare



**Alberto Negroni**

**di Franco Pardini**

Nelle scorse settimane è tristemente mancato l'ing. Alberto Negroni. È stato innanzitutto un altissimo dirigente Enel: Direttore generale, dopo essere stato Direttore delle Costruzioni e Direttore del Compartimento di Milano. Nella sua qualità di Direttore generale è stato relatore della Delibera che, agli inizi degli anni 90, concesse all'Anse il Patrocinio aziendale e, proprio per questo, venne iscritto nell'Albo d'Onore dell'Associazione. In occasione dei suoi 15 anni di vita, a Montesilvano (PE) nel 2007, venne consegnata all'ing. Negroni una targa ricordo a ulteriore riconoscimento delle sue benemeritenze nei confronti dell'Associazione. Lo vogliamo ricordare com'era, naturalmente autorevole, competente e disponibile.



**Marco Bianchi**

**di Piero Molinari**

Il 25 aprile scorso è improvvisamente mancato il nostro caro collega, amico e socio Marco Bianchi, di anni 89. Dopo una vita lavorativa presso il Compartimento di Milano - Distretto di Brescia, dove ha ricoperto la funzione di Capo Ufficio Appalti, si era dedicato all'Anse. Ha condotto il Nucleo di Brescia con impegno e professionalità. Persona disponibile, su cui ci si poteva sempre contare e, per tutti noi, un vero punto di riferimento e mente storica del Nucleo. Nonostante l'età e qualche acciacco, ma ancora con la mente fresca ed una invidiabile memoria, si recava quasi quotidianamente alla Sede Anse di Brescia, sua seconda casa. Avevamo in programma di incontrarci per organizzare le prossime iniziative, quando, all'improvviso e inaspettatamente, se ne è andato. Lascia in tutti noi un grande vuoto ed il rimpianto per la perdita di un amico che abbiamo apprezzato ed amato!



**Gaetano Lazzarini De Carli**

**di Margherita Signorini**

Il 30 maggio è mancato ai suoi cari ed a tutti noi, Gaetano Lazzarini De Carli, amico, Socio e "Memoria Storica" Anse del Nucleo Lodi-Cremona. È stato da sempre un convinto sostenitore dell'Associazione, per la quale ha profuso molte energie con idee ed azioni, ricoprendo le cariche di Vice-Responsabile dal 1991 al 2005 e di Membro del Comitato di Nucleo dal 2005 al 2018. Lo vogliamo ricordare nelle numerose occasioni collegiali vissute insieme, sempre attivo ed attento a tutte le necessità dei Soci. Lascia un grande vuoto, ma rimarrà nel ricordo di tutti coloro che nel tempo hanno avuto la fortuna di conoscerlo.

# I nostri contatti sul territorio

## **Anse Sezione Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria**

c/o Enel Corso Regina Margherita, 267  
10143 TORINO  
Tel.: 011/2787329 – 011/2787301  
Fax: 011/2787465  
c/c postale n. 372102  
sergio.meloni@enel.com

## **Anse Sezione Lombardia**

c/o Enel Via C. Beruto, 18  
20131 MILANO  
Tel.: 02/23167760 - 23203552  
Fax: 02/39430126  
c/c postale n. 21074208  
giorgio.breviglieri@enel.com

## **Anse Sezione Triveneto**

c/o Enel – Via G. Bella, 3  
30174 MESTRE VE  
Tel e Fax: 041/8214592  
c/c postale n. 10006302  
sonia.chinello@enel.com  
alberto.bertato@enel.com

## **Anse Sezione Toscana-Umbria**

c/o Enel Quintino Sella, 81  
50136 FIRENZE  
Tel.: 055/5233124 - 5233123  
c/c postale n. 1013344856  
enzo.severini@enel.com  
silvana.butera@enel.com

## **Anse Sezione Emilia-Romagna Marche**

c/o Enel Via C. Darwin, 4  
40131 BOLOGNA  
Tel: 051/6277670  
Fax: 051/6277671  
c/c postale n. 23293400  
paoloalberto.macchi@enel.com

## **Anse Sezione Lazio-Abruzzo-Molise**

c/o Enel Viale Regina Margherita, 125  
00198 ROMA  
Tel: 06/83052909 - 2452  
Fax: 06/83052435  
c/c postale n. 68774140  
giovanni.spalla@enel.com  
anselazio17@gmail.com

## **Anse Sezione Campania**

c/o Enel - Centro Lavoro Via G. Ferraris, 59  
80142 NAPOLI  
Tel.: 081/3672468 – 9893  
Fax: 081/3672379  
c/c postale n. 26879809  
rosario.gargano@enel.com  
luigia.dibonaventura@enel.com

## **Anse Sezione Puglia-Basilicata**

c/o Enel Via Tenente Casale, 27 – sc. D, 1° p.  
70123 BARI  
Tel.: 080/2352110  
c/c postale n. 14565709  
ansePuBas2018@gmail.com

## **Anse Sezione Calabria**

c/o Enel Via della Lacina - Siano  
88100 CATANZARO  
Tel.: 0961/403458  
c/c postale n. 12002879  
giuseppe.basile-anse@enel.com

## **Anse Sezione Sicilia**

c/o Enel Via Marchese di Villabianca, 121  
90143 PALERMO  
Tel.: 091/5057538 - 344120 (anche fax)  
c/c postale n. 35341940  
vincenzo.dimaria@enel.com

## **Anse Sezione Sardegna**

c/o Enel Piazza Deffenu, 1  
09129 CAGLIARI  
Tel e Fax: 070/3542239  
c/c postale n. 14814099  
francesco.erriu@enel.com  
rosaria.pinna@enel.com

**Anse dispone di strumenti utili di conoscenza e approfondimento per i Soci:**



sito web  
[www.anse-enel.it](http://www.anse-enel.it)



pagina Facebook  
[www.facebook.com/ANSE1991](http://www.facebook.com/ANSE1991)



profilo Instagram  
anse1991\_2018





Basilica S. Francesco a Padova



Scorcio panoramico di  
Treviso



Soci con sfondo  
Piazza S. Marco